



LOGISTICA AMBIENTALE

SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Periodo di validità
2024 - 2027

Edizione 06

Revisione 11 del 06/02/2026

www.porcarelli.com

www.logisticaambientale.com



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

In conformità ai Regolamenti: EMAS CE 1221/2009 (modificato dal Reg (UE) 2023/... del 21 giugno 2023); UE 1505/2017 della Commissione che modifica gli allegati I, II e III; UE 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del Regolamento EMAS CE; Decisione UE 519/2020 (gestione dei rifiuti)

LOGISTICA AMBIETALE SRL

Gestione dei rifiuti presso Imprese e Aziende, pubbliche e private (servizi di trasporto rifiuti, bonifica e risanamenti ambientali)

Sede Legale
Via di Rocca Cencia, 273
00132 Roma ITALIA

Tel. +39 06 220241
Fax +39 06 2262462

E-mail: info@porcarelli.com



Elaborato da Responsabile del Sistema Integrato

Approvato dalla Direzione



INDICE

0	Sottoscrizione	5
01.	Descrizione dell'azienda e dell'attività	6
1.1	Servizio di trasporto dei rifiuti ed officina	6
1.2	Microraccolta per uffici, Enti, Utente non domestiche	7
1.3	Disostruzione e spurgo fognature/sanificazioni e disinfestazioni	8
1.4	Distruzione di documenti riservati	8
1.5	Bonifiche siti inquinati e risanamenti ambientali	8
1.6	Intermediazioni di rifiuti	9
1.7	Andamento del mercato	9
02.	Organigramma aziendale	10
03.	La politica ambientale (sistema di gestione integrato)	11
3.1	Governance e conformità giuridica aziendale	13
3.2	Parti interessate di pertinenza	14
04.	Informazioni generali sul sito	16
4.1	Cenni geografici e morfologici dell'area	16
4.2	Geologia dell'area (suolo)	16
4.3	Idrogeologia e situazione acque superficiali e di falda dell'area	17
4.4	Valore paesaggistico, naturalistico e storico-culturale dell'area	19
05.	Il sistema di gestione ambientale	20
06.	Gli aspetti ambientali diretti	26
6.1	Emissioni in atmosfera convogliate	28
6.2	Emissioni in atmosfera da scarico motore mezzi	31
6.3	Emissione rumore	31
6.4	Utilities (approvvigionamenti elettricità, acqua, combustibili, etc.)	33
6.5	Precedenti attività impattanti	34
6.6	Produzione dei rifiuti	35
6.7	Bonifica da amianto	43
6.8	Rifiuti trasportati	44
6.9	Rifiuti intermediati	45
6.10	Scarichi idrici (acque nere)	45
6.11	Uso del suolo in relazione alla biodiversità	45
6.12	GHG attività trasporto rifiuti	46
07.	Gli aspetti ambientali indiretti	48

08.	Valutazione di significatività degli aspetti ambientali	49
09.	Significatività aspetti ambientali	52
9.1	Valutazione impatti ambientali	52
10.	Obiettivi e programmi di miglioramento	57
10.1	Presentazione ambientale ultimi tre anni	57
10.2	Obiettivi e miglioramento triennio 2025-2027	58
11.	Conclusioni	59



0. SOTTOSCRIZIONE

La Logistica Ambientale, nella scelta di aderire ai Regolamenti Emas CE 1221/2009 (modificato dal Reg (UE) 2023/... del 21 giugno 2023), UE 1505/2017 e UE 2018/2026, ha confermato l'impegno che l'azienda mette nella salvaguardia dell'ambiente ed il suo contributo per la tutela del patrimonio naturale. Oltre alla presa in carico delle Migliori Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP) promosse con la Decisione 2020/519/UE, l'azienda punta a migliorare le prestazioni nella gestione dei rifiuti in accordo agli altri dettati comunitari, Direttiva 2008/98/CE con in primis i principi di economia circolare in Italia recepiti dai D. Lgs. 116 - 120/2020. È infatti evidente l'allineamento con i testi del "Pacchetto Economia Circolare", tanto negli obiettivi quanto negli ambiti esaminati. A tal fine si è intervenuto ulteriormente nella scelta di indicatori nuovi di performance in parte recepiti in codesta DA. In particolare, è stato confermato, monitorato e potenziato l'indicatore globale di performance (GHG) che esprime la CO2 equivalente prodotta (da energia elettrica, gasolio etc.) sul totale dei rifiuti trasportati. Tale scelta deriva dalla decisione strategica di migliorare la soddisfazione delle parti interessate e dalla consapevolezza dell'importanza di implementare uno strumento per la diffusione delle proprie politiche decisionali. Riferimento operativo è il DR n. 47 del 9 agosto 2021 (SNPA 105/2021) relativo alle linee guida e ai criteri tecnici per la classificazione dei rifiuti (valore giuridico vincolante).

Si conferma la piena applicazione degli emendamenti agli standard ISO 9001, 14001, 45001 i quali impongono alle aziende di integrare esplicitamente il cambiamento climatico nell'analisi del contesto organizzativo e dei rischi, valutando impatti e opportunità.

Il personale dell'ufficio ambiente e dell'ufficio logistico è stato trasferito presso l'unità locale di Perazzeto e il personale amministrativo presso i nuovi uffici del Tecnopolo Tiburtino.

La presente Dichiarazione Ambientale è di Convalida e Aggiornamento con i dati riferiti all'esercizio dell'anno solare 2025.

La Logistica Ambientale si impegna inoltre a fornire informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici della propria attività ai soggetti interessati e alla popolazione attraverso questa Dichiarazione Ambientale che sarà disponibile sul sito web dell'organizzazione (www.logisticaambientale.com).

Persone da contattare:

Responsabile del Sistema Integrato (Qualità, ambiente e Sicurezza), RdD (secondo Emas)
Dott. Alessandro Longo
E-mail: alessandro.longo@fastwebnet.it
Tel. 339.8210710

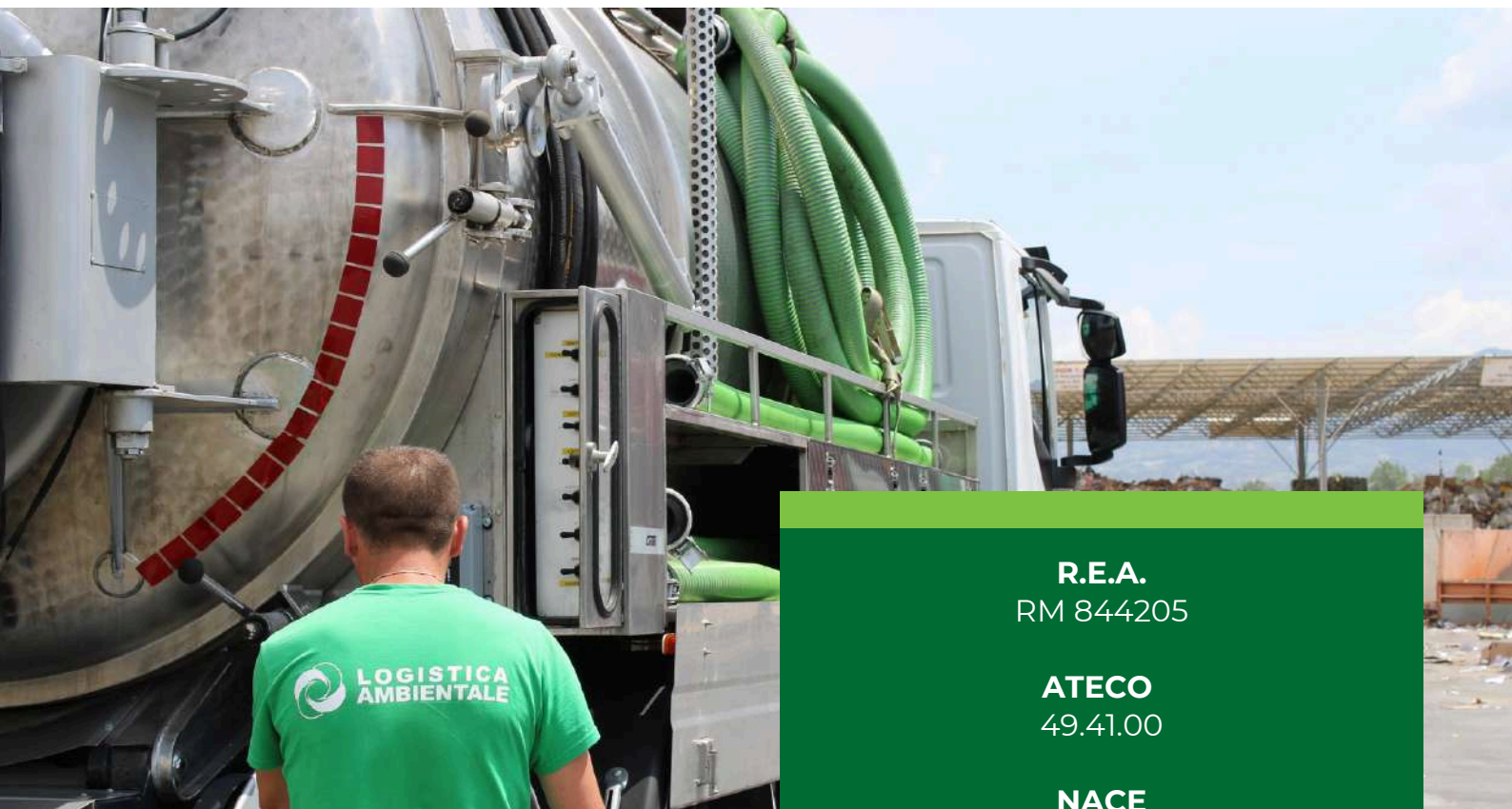
Direzione Generale
Luciano Porcarelli
E-mail: info@porcarelli.com
Tel. 06.2262462

Montecompatri (RM), 06/02/2026

LUCIANO PORCARELLI



1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'



Logistica Ambientale è l'azienda del Gruppo Porcarelli specializzata nella gestione dei rifiuti presso Imprese e Aziende, pubbliche e private, ma anche del singolo cittadino, dalla fase della loro produzione fino alla consegna negli impianti di destinazione.

1.1 Servizio di trasporto dei rifiuti ed officina

L'Azienda opera nel centro Italia ma grazie a una solida rete di partner qualificati, presta servizio anche oltre i confini regionali. Iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 1 – 3bis - 4 – 5 – 8 – 9 – 10, oltre al trasporto, Logistica Ambientale è autorizzata ad operazioni di bonifica di siti contaminati, rimozione di amianto e alla gestione di centri di raccolta. Inoltre, la Società offre servizi di sanificazione ambientale attraverso l'utilizzo di macchinari in grado di abbattere la carica virale e batterica.

Attraverso la sinergia con le quattro piattaforme del Gruppo per il recupero può esser garantita una continuità dei servizi.

R.E.A.
RM 844205

ATECO
49.41.00

NACE
38.1 (trasporto rifiuti)
39.00 (attività di
risanamento e altri servizi di
gestione rifiuti)

N° dipendenti
165 (valore medio)

L'intera attività di officina e deposito mezzi per il trasporto dei rifiuti per conto terzi si svolge su di un'area di circa 4.000 mq, di cui 2000 mq coperti da due capannoni contigui. Nel capannone adibito alla riparazione di mezzi, attrezzature e macchinari, saldatura metalli e battitura lamiera, ripristino impianti idraulici, è previsto lo stazionamento degli automezzi, e la verniciatura di elementi carrozzeria.



Il parco mezzi è composto da 132 automezzi tra motrici, autotreni scarrabili, bilici, ribaltabili, piani mobili, autospurghi combinati canal-jet e furgoni, sono tutti allestiti secondo le norme ADR e permettono di eseguire qualsiasi tipo di trasporto, locale e nazionale. A questi si aggiungono 38 mezzi per utenze non domestiche (autocompattatori e costipatori). E' fornito un servizio ed assistenza ad Imprese ed industrie per il trasporto e conferimento presso centri di stoccaggio e/o smaltimento di fanghi biologici, industriali, rifiuti destinati a termovalorizzazione e qualsiasi altra tipologia derivante dal processo produttivo.

Risultano presenti tre mezzi alimentati a metano (due autocarri tre assi scarrabili e un furgone da 35Q), tre mezzi completamente elettrici (costipatori da 35Q), ed infine sei autocarri, tre furgoni e un compattatore ibridi.

Viene quindi conteggiata la CO₂ da metano e il GHG complessivo dell'attività di trasporto dei rifiuti. Tutti gli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti speciali sono omologati per i trasporti in regime ADR, regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada. Gli autisti che effettuano il trasporto di rifiuti speciali sono in possesso del certificato di formazione professionale (patentino ADR). Inoltre, tutti gli autisti, come previsto dalla normativa, sono in possesso di CQC (carta di qualificazione del conducente) e carta tachigrafica. La Logistica Ambientale provvede inoltre alla compilazione giornaliera del modello "attestazione di attività Reg. CE n.561/2006 cui segue ogni 28 giorni lo scarico della "carta del conducente" riferita al singolo autista e ogni 90 giorni lo scarico della "carta dell'azienda".

Tali operazioni vengono eseguite a seguito di installazione di un programma di elaborazione dati per il tramite di una officina autorizzata.

1.2 Microraccolta per uffici, Enti, Utenze non domestiche

L'azienda ha incentivato il servizio di raccolta di differenziata, sollecitati anche dalle normative nazionali, per la raccolta dei rifiuti, anche presso piccole strutture e studi professionali. Il servizio è rivolto a quelle Aziende, Enti e Ministeri, studi medici che vogliono gestire i rifiuti prodotti all'interno dei loro locali nel rispetto dell'Ambiente. Vengono forniti dei contenitori per la raccolta, veri e propri complementi d'arredo, nei quali si potranno raccogliere le singole tipologie di rifiuti. A questo si aggiungerà un servizio programmato qualora si verifichi la necessità di disfarsi di arredi in disuso, monitor, stampanti, computers. Risulta altresì ampiamente operativa l'attività di raccolta di rifiuti presso utenze non domestiche ovvero sia per le attività commerciali aderenti alla rete comunale.

Risulta cessata la attività di raccolta dei rifiuti di natura urbana potenzialmente infetti da Covid 19.



1.3 Trasporto rifiuti da spurgo fognature e fosse settiche

Il servizio è svolto presso privati, condomini, Aziende ed Imprese che, con cadenza programmata o saltuariamente necessitano di asportare i rifiuti liquidi, civili o industriali prodotti, ovvero effettuare annesse operazioni di disostruzione e manutenzione delle reti fognarie. Le operazioni di disostruzione e manutenzione delle reti fognarie effettuate in accordo alla legge 108 del 29/07/2021 che modifica il D. L. 77 del 31/05/2021 che stabilisce che i rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie si considerano prodotti dal soggetto che svolge tale attività



1.4 Trasporto di documenti riservati da distruggere

Il servizio è offerto a tutte quelle Aziende che hanno necessità di distruggere documenti riservati, come archivi e tabulati contenenti dati sensibili, assegni e titoli di credito, valori bollati, nastri magnetici in conformità alla normativa sulla privacy. Logistica Ambientale può fornire i contenitori per raccolta e confezionamento dei documenti riservati, per poi effettuare il trasporto presso impianti autorizzati che procederanno alla distruzione degli stessi mediante trituratori capaci di ridurre qualsiasi formato in brandelli delle dimensioni di pochi cm. A tutela della privacy e del lavoro svolto, Logistica Ambientale permette al Cliente di seguire tutte le operazioni, dal carico sui mezzi, al trasporto presso la sede, alla presenza durante le fasi della triturazione dei documenti sopracitati. Al termine delle operazioni l'azienda si occuperà di trasmettere al Cliente l'attestazione con la quale si certifica che il materiale consegnato è stato completamente triturato e distrutto.



1.5 Bonifiche siti inquinati e risanamenti ambientali

L'abbandono incontrollato di rifiuti rappresenta uno dei principali problemi per l'Ambiente, ma ancor di più la contaminazione da sostanze nocive. Incidenti casuali o abbandono volontario di rifiuti possono provocare danni irreparabili alla flora, alla fauna ed alle falde acquifere, per questo occorre sempre intervenire con tempestività e professionalità. È questo il motivo di fondo che ci ha indotto a creare una struttura organizzativa complementare alle attività principali del Gruppo che dedichi mezzi, tecnologie e risorse umane per qualsiasi tipo di bonifica e ripristino ambientale, per ridare a vaste aree e parchi ciò che l'uomo gli ha tolto.

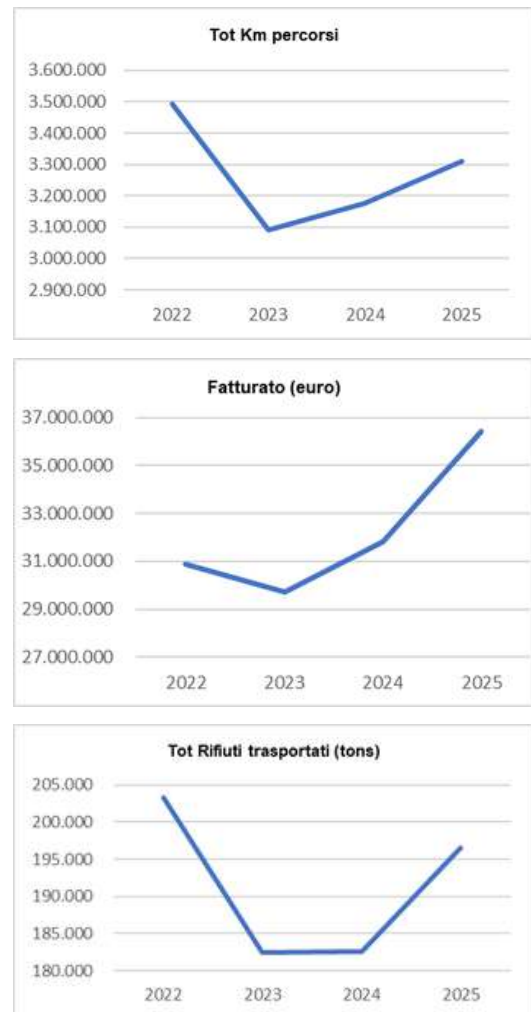
1.6 Intermediazione di rifiuti

La modalità commerciale relativa alla intermediazione comporta l'utilizzo di listini e/o le informazioni contrattuali dei vettori e dei destinatari scelti che saranno utilizzati dal Responsabile Commerciale per la stesura delle offerte di cui al punto successivo. La Logistica Ambientale è infatti autorizzata all'attività di intermediazione smaltimento rifiuti ed è iscritta all'Albo Gestori Ambientali in categoria 8. Tale attività riguarda sia i rifiuti non pericolosi che pericolosi. Questo servizio consente al cliente di avere un unico interlocutore, competente ed esperto e costantemente aggiornato sulle novità normative. L'attività prevede l'individuazione delle migliori condizioni tecnico-economiche offerte dal mercato per ottimizzare le tempistiche e semplificare la gestione dei rifiuti e per avere un'unica gestione amministrativa e contabile dell'intero processo di intermediazione.

1.7 Andamento del mercato

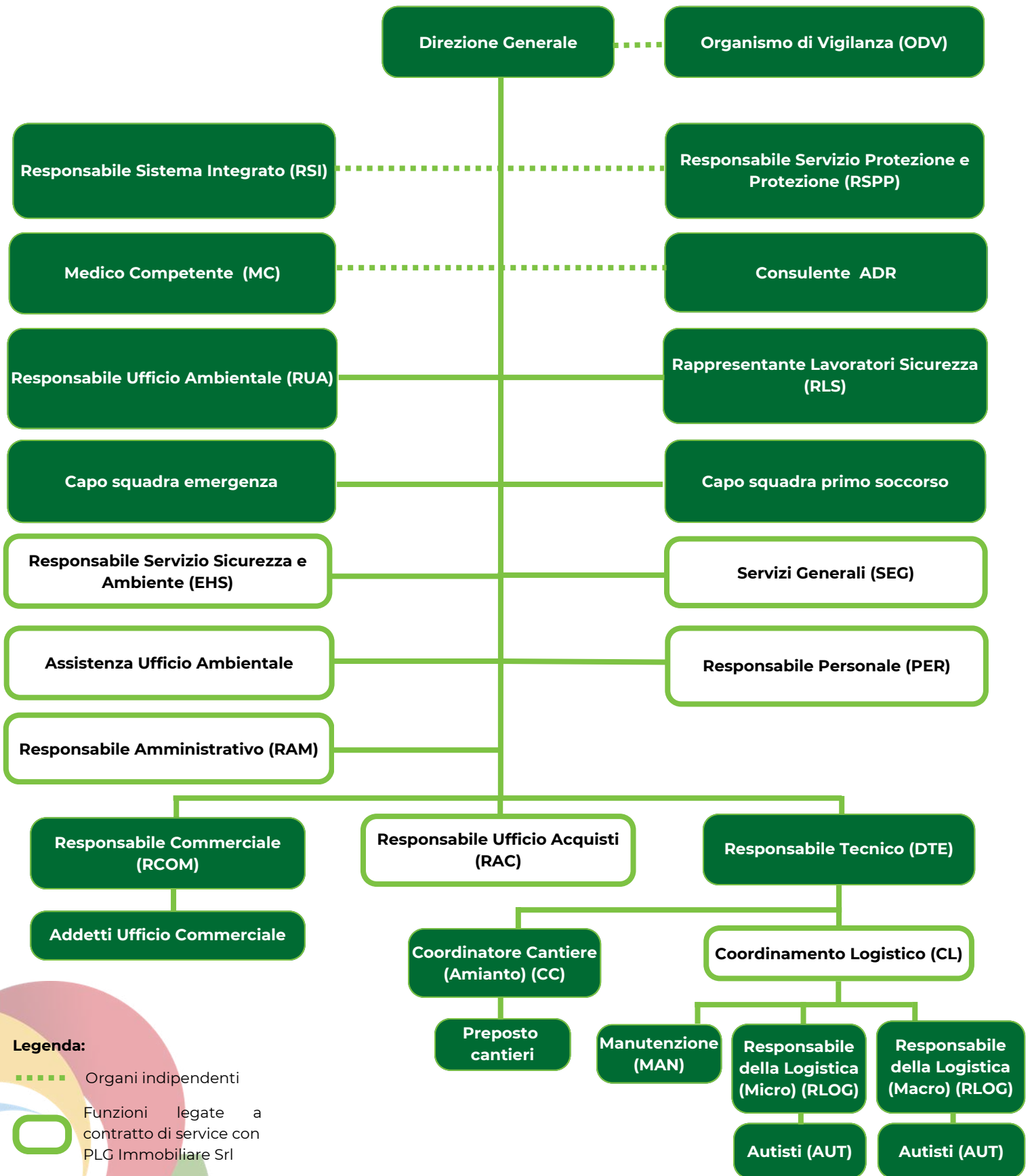
Negli ultimi anni l'azienda, nonostante la situazione di stagnazione del mercato, ha vissuto una costante crescita di competitività, acquisendo costantemente nuova ed importante clientela. A causa della leggera ripresa dei consumi interni e della stabilizzazione verso il basso dell'inflazione si è registrato un evidente aumento dei rifiuti trasportati (+ 7,6%) e del fatturato (+ 14,5%) che rappresentano elemento di successo anche in considerazione della crisi internazionale di natura bellica ed economica in corso che impatta fortemente sui consumi e sull'energia. I servizi da utenze non domestiche (UND) si mantiene ad un livello in linea con l'anno precedente. Al contempo, i servizi di intermediazione nella gestione dei rifiuti sono quelli che hanno maggiormente contribuito all'aumento del fatturato registrato.

Come si nota dal grafico, che esprime il trend del fatturato, dei rifiuti trasportati e dei km percorsi degli ultimi 4 anni, l'andamento economico e di erogazione del servizio della Logistica Ambientale rispecchia quanto sopra detto.



La volontà di soddisfare le aspettative dei clienti, la determinazione al miglioramento continuo e l'ottimizzazione nell'impiego di ogni risorsa aziendale hanno, inoltre, condotto verso la decisione di implementare un sistema qualità conforme alla Norma ISO 9001:2015 e quindi alla certificazione dello stesso da parte di Certiquality, tutto ciò al fine di sviluppare la capacità competitiva e l'efficienza dei servizi della nostra azienda. A tale scopo, è stato adottato un "approccio per processi ed un'analisi del contesto, delle esigenze ed aspettative delle Parti Interessate e di valutazione dei rischi/opportunità" in accordo alla Norma ISO 14001:2015 in quanto tale metodologia permette un'efficace identificazione e gestione delle opportunità di miglioramento organizzativo, economico ed ambientale. Il sistema di gestione per la qualità della nostra azienda si integra perfettamente con il sistema di gestione ambientale (SGA) e con il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori (che promuove la prevenzione e protezione da infortuni sul posto di lavoro in accordo al D. Lgs. 81/2008 ed alla Norma ISO 45001:2023).

2. ORGANIGRAMMA AZIENDALE



03 LA POLITICA AMBIENTALE (SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO)

La Direzione della Logistica Ambientale Srl definisce la propria politica integrata destinata ad essere resa pubblica come segue:

Essere competitivi significa puntare a differenziare le caratteristiche dei propri servizi attraverso una costante ricerca volta al miglioramento dei processi aziendali dai punti di vista della qualità, sicurezza e impatto ambientale, con particolare riferimento ai processi di trasporto dei rifiuti e di mps, approvvigionamenti, esecuzione delle fasi di manutenzione e riparazione meccanica, controllo e riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo di risorse (carburante). L'obiettivo che la Direzione si è data è finalizzare gli sforzi di tutto il personale a un'attenta gestione delle problematiche legate alla Qualità, alla Sicurezza del lavoro e all'Ambiente. Si ritiene quindi necessaria una forte responsabilizzazione da parte di tutti a garantire la rigerosità del proprio operato per aderire con la massima attenzione ai tre fattori di sistema su indicati. In particolare, ciò viene perseguito con:

- ✓ Rispetto delle leggi e normative vigenti;
- ✓ Individuazione delle esigenze dei portatori di interesse (clienti, comunità, fornitori, ambiente);
- ✓ Presenza strategica e differenziata sul mercato connesso con la gestione dei rifiuti;
- ✓ Efficienza operativa dei processi e relativo controllo operativo sull'Ambiente, la Qualità e la Sicurezza;
- ✓ Ricerca prioritaria di sicurezza ed affidabilità del servizio di trasporto e dei processi;
- ✓ Prevenzione delle non conformità, invece di eliminazione a posteriori o pura registrazione;
- ✓ Visione orientata al futuro del Pianeta ed alla necessità di prevenire e ridurre l'inquinamento in relazione al tipo di processo della nostra azienda;
- ✓ Prevenzione e protezione dai rischi residui presenti;
- ✓ Consultazione attiva dei lavoratori in occasione di modifiche normative, di lay out e/o incidenti o emergenze accorse anche attraverso il loro rappresentante;
- ✓ Impegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie;
- ✓ Impegno a fornire tutte le risorse umane e strumentali per il mantenimento e il miglioramento del SGI.

L'approccio scelto dalla Logistica Ambientale deriva da:



Per tutto ciò la Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida di tutte le attività aventi influenza sulla qualità, sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sull'impatto che l'Azienda tutta può generare sull'Ambiente che ci circonda, attraverso la diffusione al personale a tutti i livelli dei concetti qui esposti e la verifica dei risultati ottenuti.

Il punto di partenza per la realizzazione di queste politiche è stato individuato nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Istituire, formalizzare e mantenere nel tempo un Sistema Integrato di Qualità, Sicurezza e gestione ambientale secondo le Norme UNI-EN ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2023, Reg EMAS 1221/2009, -Reg. 1505/2017, Reg. 2026/2018 e secondo i disposti del D.Lgs. 81/2008;;
- ✓ Assicurare il rispetto dei requisiti qualitativi, quantitativi, temporali, di sicurezza nel lavoro ed impatto sull'ambiente, oltre che di rapporto qualità/prezzo, in conformità ai requisiti specificati;
- ✓ Mantenere costantemente monitorato il grado di conformità del sistema alle norme e leggi di riferimento;
- ✓ Promuovere ed implementare programmi di addestramento/formazione del personale a tutti i livelli al fine di ottimizzare il processo di crescita delle risorse umane, considerate come risorse critiche per lo sviluppo aziendale degli anni a venire.

Per noi le conseguenze di eventuali incidenti per l'uomo e l'ambiente, nonché la sicurezza e la salute dei nostri collaboratori, sono fattori importanti. Per questo cerchiamo di ridurre al massimo i potenziali di pericolo con un sistema di gestione dei rischi e una puntuale ed attenta applicazione della Medicina del Lavoro per ridurre al minimo i fattori di rischio sull'igiene, l'ergonomia e l'ambiente di lavoro. La nostra politica degli acquisti mira alla conservazione delle risorse, al miglioramento qualitativo attraverso una scelta mirata del tipo di smaltimento e recupero dei rifiuti finalizzata al rispetto dell'ambiente oltre l'obbligo legislativo e l'aspetto economico, l'ottimizzazione della logistica e della pianificazione dei trasporti e dei percorsi tramite lo sfruttamento dei viaggi di ritorno a pieno carico per un abbattimento dei costi ed una riduzione dei consumi di gasolio.

L'azienda sposa volontariamente i principi CSR promossi dalla UN Global Compact in particolare:

- Promuove il lavoro e i diritti delle persone riducendo il lavoro obbligatorio duro e faticoso e favorendo la libertà di associazione e l'adozione piena del CCNL di settore;
- Vieta assolutamente ogni forma di discriminazione;
- Incoraggia ed adotta le migliori tecnologie disponibili per la riduzione degli impatti ambientali;
- Incoraggia ed adotta le migliori tecnologie disponibili per la riduzione degli impatti ambientali;
- Promuove la crescita professionale, una remunerazione adeguata e la distribuzione di genere.

Logistica Ambientale si impegna ad implementare misure in ottica di economia circolare, con l'obiettivo di minimizzare i rifiuti e l'uso di risorse, mantenendo il valore dei prodotti e dei materiali il più a lungo possibile. Inoltre, l'azienda ha effettuato una valutazione dei rischi di natura economica e ambientale connessi con i cambiamenti climatici globali in corso al fine di prevenire, anche attraverso azioni mitigative, eventuali danni al patrimonio aziendale.

Il controllo periodico del nostro programma ci consente di garantire gli obiettivi aziendali che ci siamo posti o la loro eventuale rettifica attraverso un impegno pieno al miglioramento continuo.

Roma, 06/02/2026

LA DIREZIONE



3.1 Governance e conformità giuridica aziendale

A seguito della Politica sopra espressa e condivisa, si espleta e si dirama il supporto e il rafforzamento della Governance ambientale a tutti i livelli aziendali attraverso:

- ✔ La continua verifica dell'idoneità, dell'efficienza e dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza;
- ✔ La definizione di un set di obiettivi di sostenibilità ambientale raggiungibili nel breve, medio e lungo periodo;
- ✔ La disposizione di risorse umane e strumentali funzionali al miglioramento continuo dei processi in essa implementati;
- ✔ Il rispetto della legislazione in materia ambientale, operando nell'osservanza di tutti i regolamenti, le leggi e le normative applicabili nell'ambito della consulenza e dello sviluppo informatico;
- ✔ La centralità e l'applicazione di Tecnologie innovative a minor impatto ambientale;
- ✔ L'adozione di un approccio preventivo attraverso la valutazione e l'analisi dell'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e dei propri servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali e i possibili rischi in un'ottica di miglioramento continuo;
- ✔ La formazione assidua del personale per accrescere la sensibilità e la responsabilizzazione in merito alle problematiche relative all'ambiente;
- ✔ Il controllo degli impatti diretti e indiretti, attraverso la collaborazione con i propri fornitori, al fine di mettere in atto sistemi di approvvigionamento con basso impatto ambientale.

A tal fine l'azienda ha scelto, nel quadro delle strategie definite dall'amministratore unico (DG), l'adozione volontaria di un modello organizzativo istituito secondo il D. Lgs. 231/01 che prevede l'Istituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV), il quale ha il compito di supervisionare e controllare tutte le funzioni, compresa l'attività di DG stesso, affinché nessuno dei reati previsti, inclusi quelli di natura ambientale e di sicurezza, sia commesso. Al fine di incrementare la vigilanza su Salute e Sicurezza ed Ambiente, l'RSI è stato nominato come membro dell'OdV.

L'OdV lavora in staff con la Direzione e possiede i seguenti requisiti:



3.2 Parti interessate pertinenti

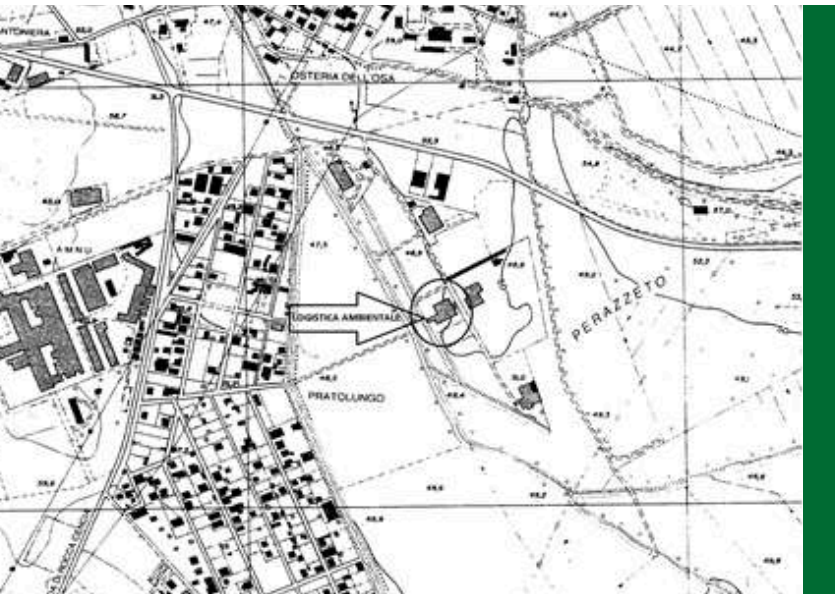
L'inserimento dell'azienda nel settore del trasporto rifiuti industriali (pericolosi e non pericolosi), e assimilabili agli urbani e provenienti da raccolta differenziata, bonifica siti inquinati e rimozione amianto, precede dall'analisi del contesto e dall'identificazione di esigenze specifiche dei portatori di interesse che possiamo di seguito contestualizzare:

Portatori di interesse	Esigenze
Ambiente naturale, salute umana, etica, legalità	<p>deve essere tutelato e richiede il minor impatto possibile legato alla attività di produzione dei rifiuti da parte dei soggetti produttori (cittadinanza, comunità ed imprese). Tali esigenze prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">• ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, al fine di salvaguardare la qualità dell'ambiente e ridurre il consumo di combustibili fossili e quindi i costi.• il rispetto della salute e la crisi internazionale legata al conflitto e al caro energia.• la legalità e controllo tramite strumento del D.Lgs 231/01 e rispetto dei principi CSR (etica, diritti dei lavoratori, clima aziendale, etc.).
Comunità e cittadinanza	<p>hanno la necessità che i vari rifiuti industriali (pericolosi e non pericolosi), e assimilabili agli urbani e provenienti da raccolta differenziata opportunamente da loro preselezionati siano asportati dal servizio di raccolta con frequenza tale da evitare il loro accumulo per le strade, nei cassonetti o nelle unità abitative.</p>
Comuni	<p>sono gli enti di servizio di raccolta che hanno la necessità vitale direttamente o attraverso municipalizzate di conferire i propri rifiuti urbani da raccolta differenziata ad idonei ed efficienti impianti di trattamento.</p>
Aziende private/ pubbliche produttrici	<p>sono aziende industriali e/o commerciali e/o artigianali che per garantire il continuamento della produzione di beni e servizi debbono necessariamente disfarsi dei propri rifiuti conferendoli previa loro caratterizzazione e messa in sicurezza.</p>
Gestori, intermediari, trasportatori di rifiuti	<p>soggetti privati che hanno la necessità di individuare idonei impianti in grado di ricevere i rifiuti prodotti dai loro clienti e di individuare vettori trasportatori autorizzati al trasporto di quegli specifici rifiuti.</p>

<p>Aziende private, Comuni</p>	<p>che hanno la necessità di servizi di bonifica e ripristino ambientale come: recupero di aree dismesse, demolizioni controllate di immobili civili ed industriali, asportazione rifiuti ingombranti, ripristino siti inquinati, dismissione e messa in sicurezza di coperture in amianto compatto, rifacimenti del suolo e recupero aree verdi.</p>
<p>Enti di controllo e sicurezza (ARPA, NOE, Ispettorato del lavoro, ASL)</p>	<p>Rispetto da parte della azienda degli obblighi di legge nella gestione ed il controllo delle varie matrici ambientali e della sicurezza sul lavoro</p>
<p>Fornitori</p>	<p>laboratori di analisi che devono la loro attività all'effettuazione delle analisi delle matrici ambientali e dei rifiuti, ditte di trasporto, aziende di manutenzione, impiantistica ed assistenza informatica</p>
<p>Collaboratori ed impiegati</p>	<p>a cui è volta grande attenzione per raggiungere l'obiettivo di soddisfare col proprio lavoro ed impegno le esigenze dei portatori su descritti ricevendone in cambio un ritorno diretto (salario) ed indiretto, recupero e smaltimento dei rifiuti nell'ambito delle matrici ambientali di interesse comune.</p>
<p>Competitors</p>	<p>aziende operanti nella logistica e trasporti di rifiuti che possono avere l'interesse a fornire offerte economiche del servizio concorrenziali ed alternative</p>
<p>Enti terzi di certificazione volontaria</p>	<p>richiedono e attuano verifiche secondo organismi accreditati ai fini di monitorare la piena conformità ai punti Norma della ISO 14001, ISO 9001 e ISO 45001</p>
<p>Amministratore della Logistica Ambientale Srl</p>	<p>Ha lo scopo di ridurre al minimo rischi reputazionali e danni economici diretti ed indiretti connessi con i reclami clienti, NC, sanzioni da enti di controllo ed infortuni /malattie professionali.</p> <p>Promuove l'aumento degli utili da atteggiamenti virtuosi con vocazione alla conformità tecnica e normativa (gestione appropriata delle finanze).</p> <p>Ha la responsabilità diretta della direzione di Logistica Ambientale e della sua efficienza.</p>

04 INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO

Figura 01 – Stralcio catastale



4.1 Cenni geografici e morfologici dell'area

L'officina è costituita da due capannoni adiacenti e contigui di circa 1000 mq cadauno ubicati nel Comune di Montecompatri, nell'ambito del "Consorzio Industriale Perazzeto", in prossimità della S.P. Prenestina Nuova, al Km 0,800. L'area sulla quale insiste il capannone è individuata al catasto al foglio n. 1, particelle 99, 102, 104, 121 ed al N. C. E. U. alla partita 7112 foglio n. 1 particella 99, così come descritto nella planimetria catastale in possesso dell'Azienda. I centri abitati distano oltre 200 m dall'officina come stabilito dall'art. 94 del Regolamento d'Igiene del Comune di Roma. L'azienda si trova quindi all'interno di una zona con una naturalità non trascurabile.

4.2 Geologia dell'area (suolo)

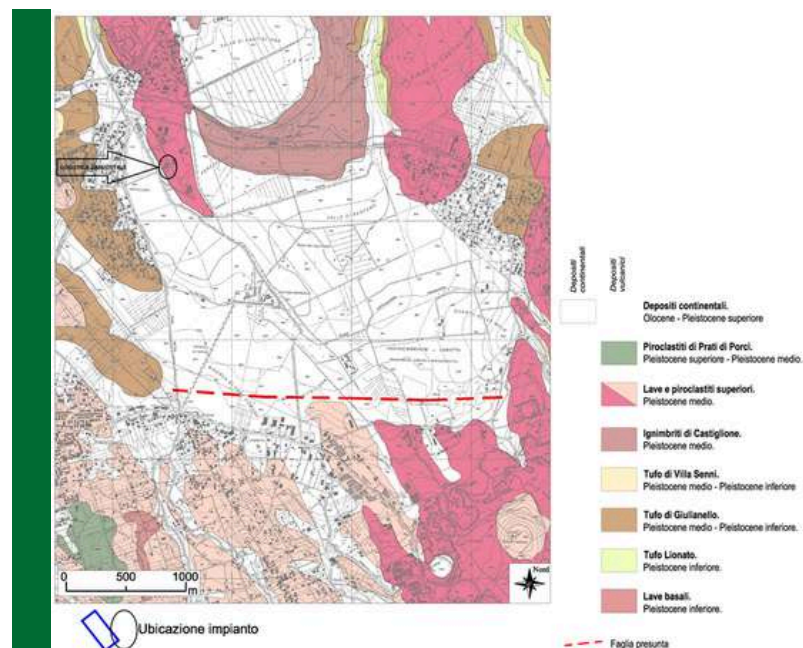
Il confine aziendale si estende per una superficie di 3000 mq di cui circa 2000 mq coperti.

La zona di proprietà si presenta asfaltata in tutta la superficie e morfologicamente si presenta pianeggiante su più livelli in conseguenza dei lavori di spianamento eseguiti per la costruzione dei capannoni.

La superficie del terreno è sub-pianeggiante con quote variabili intorno ai 50 m sul livello del mare. La zona si presenta stabile e priva di indicatori che facciano presumere un futuro innesco di movimenti gravitativi, ciò anche in forza delle ottime caratteristiche meccaniche dei terreni vulcanici sottostanti.

Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata dalla presenza di litotipi vulcanici prodotti dall'effusione del Vulcano Laziale.

Figura 02 – Carta geolitologica



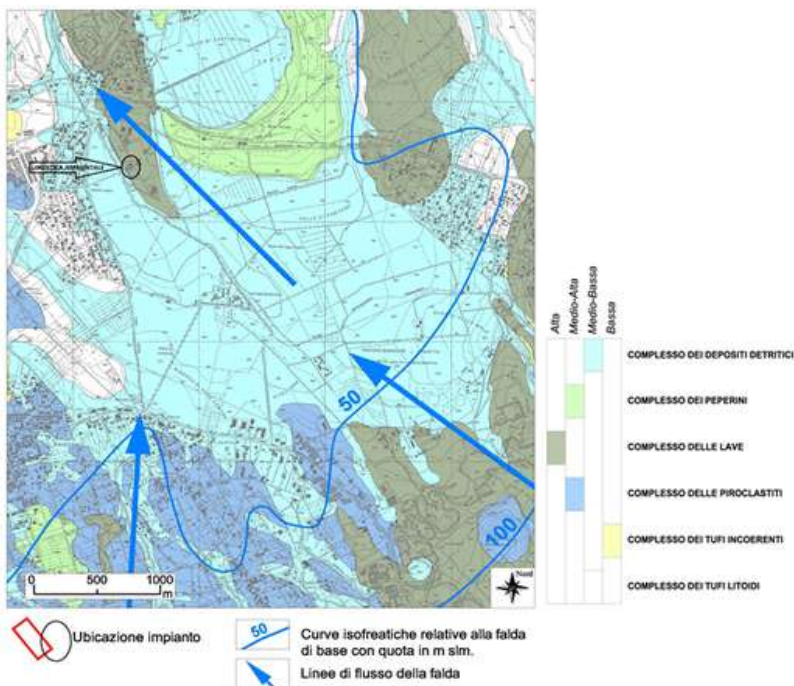
La formazione affiorante nell'area di interesse è costituita da rocce lapidee basaltiche mediamente permeabili, sovrastanti le unità argillose calabriano-pleioceniche.

L'area oggetto è ubicata sul fianco settentrionale del distretto vulcanico albano, che è il più meridionale e recente degli apparati vulcanici della Provincia vulcanica tosco-laziale, originatasi a partire dal Pliocene superiore, tra il Mar Tirreno e la catena appenninica.

L'area è caratterizzata dall'affioramento di litologie di natura vulcanica eruttate dal complesso dei Colli Albani durante il Quaternario. Ad esse si aggiungono i depositi detritici recenti generati dall'erosione degli agenti meteorici e dalla deposizione dei corsi d'acqua.

Come riportato nella carta geologica di cui sopra (figura 02) l'area dell'officina si trova compresa nell'ambito dei Depositi Vulcanici (Lave superiori) costituiti da lave leucititiche di colore nero o grigio scuro con fenocristalli bianchi (leucite) e neri (augite) caratterizzate da tipiche strutture prismatiche dovute al raffreddamento della massa magmatica; all'interno di essa si riscontrano livelli di pozzolane e cineriti. Ultima fase del Tuscolano-Artemisio (0.35-0.5 ma), Pleistocene medio.

Figura 03 – Cartaldrogeologica



4.3 Idrogeologia e situazione acque superficiali e di falda dell'area

Dal punto di vista delle acque superficiali, a 30m dal confine Ovest e parallelamente a questo, è situato il Fosso della Valvignola nel quale scorre in direzione Sud-Nord, un'asta superficiale il cui livello permane anche durante l'Estate e che confluisce 500m più a nord nel Fosso dell'Osa. I fossi della zona presentano sponde ben incise tipiche della zona di natura vulcanica. In particolare l'idrografia superficiale è articolata secondo fossi che drenano nell'Aniene, quali il fosso Valle Vignola, il fosso della Lunghezza, il fosso della Vitellara, il fosso dell'Osa, il fosso di Mongiardino e il fosso di Benzene.

Da un punto di vista litologico, il complesso è costituito da lave fessurate che hanno generalmente alta permeabilità secondaria e valori del c.i.p. pari al 90% della Pe.

Nella zona si riscontrano alcuni livelli di lave: uno più profondo con spessori minimi e uno superficiale rappresentato dalle imponenti colate che affiorano nella zona. Poiché le colate non sempre sono lateralmente continue e spesso sono intercalate da livelli a permeabilità minore, si possono riscontrare diverse falde, sia a pressione che libere, che in generale costituiscono la falda di base.

Le formazioni affioranti nella zona hanno una geometria ad andamento tabulare progredente in direzione radiale verso le pendici della struttura dei Colli Albani. I livelli piezometrici, in alcuni punti, non sono congruenti con l'andamento generale della piezometrica, a dimostrazione che la continuità laterale e verticale di questi depositi non è costante ma individua acquiferi semi confinati, di importanza subordinata, correlati soprattutto alle colate laviche e ai livelli di maggiore permeabilità.

In sostanza, quindi, la falda principale ha un andamento unitario che segue la topografia dell'edificio vulcanico, descritto per mezzo delle isopieze della carta idrogeologica (Fig. 03) ed è localizzata in corrispondenza delle lave basali e della formazione delle pozzolane rosse e nere. Le linee di flusso della falda indicano un approvvigionamento che viene dall'edificio vulcanico (sud-est) e drena verso il Fiume Aniene. L'alimentazione proviene, oltre che dal bacino imbrifero in questione, dalle strutture localizzate a monte (massiccio delle Faete).

La serie stratigrafica specifica dell'insediamento produttivo presenta la successione dei seguenti litotipi:

- I primi 2.7 m di spessore è costituito da materiale rimaneggiato derivato dagli sbancamenti e dagli scavi eseguiti nelle fasi di costruzione dello stabilimento;
- Subito sotto il piano di campagna fino alla profondità di 10.5 m vi è un limo sabbioso con livelli sabbiosi sede di falde superficiali;
- Da -10.5 m a -14.5 m si attraversa del limo argilloso;
- Segue fino a -20.0 m un livello di argilla grigia;
- Dalla precedente quota inizia la serie sedimentaria con conglomerati polidimensionali con sabbie, dove è presente la falda idrica locale, e che è stata attraversata fino a -30 m. Questo acquifero ha il livello piezometrico a -26.0 m dal piano di campagna, corrispondente ad una quota assoluta dell'ordine di + 35 m sul livello del mare.

In base alla Tavola RT SAD 3.5 del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) - "Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica e delle acque minerali e termali" l'impianto ricade in Aree vulnerabili e ad elevata infiltrazione (Classe 4-Vulnerabilità molto elevata); il sito ricade in aree a specifica tutela (Zone di protezione) ed in aree di tutela quantitativa (Aree critiche).

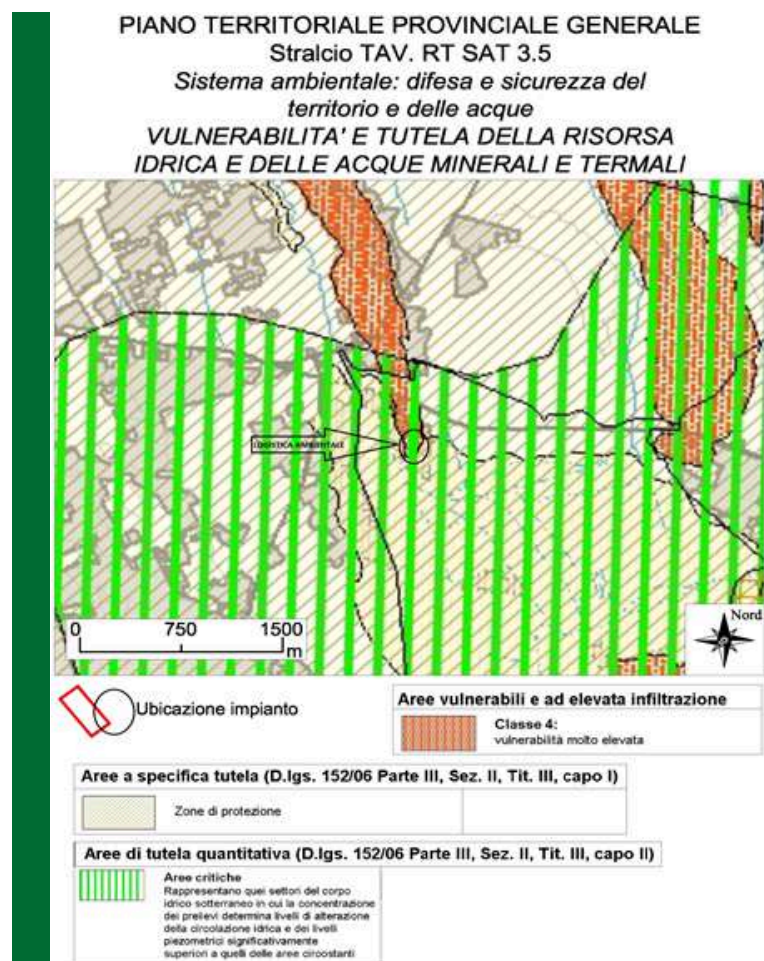
Come risulta dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Lazio la pertinenza dell'officina di Logistica Ambientale Srl ricade in Aree a specifica tutela (Zone di protezione) (Figura 24); secondo la "Carta della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi" l'area in esame rientra in classe di vulnerabilità Elevata - Molto Elevata.

L'officina e il deposito mezzi non interferiscono con alcuna captazione ad uso idropotabile o con zone di rispetto.

A livello superficiale il sito è dotato delle seguenti distinte e separate reti di raccolta e trasferimento delle acque:

- A livello superficiale il sito è dotato delle seguenti distinte e separate reti di raccolta e trasferimento delle acque:
- rete di raccolta delle acque reflue civili: per queste acque è stato realizzato l'allaccio all'esistente fognatura consortile in conformità a quanto stabilito dall'ACEA. Le operazioni previste per il mantenimento in efficienza della rete consistono nel verificare la funzionalità della rete sollevando i tombini d'ispezione e verificando il normale deflusso dei reflui. L'officina presenta unicamente scarichi idrici di natura civile convogliati in pubblica fognatura consortile soggetta a competenza ACEA.
- rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla viabilità interna: le acque meteoriche cadute sulle strade e sulle aree adibite a parcheggio automezzi e sosta cassoni scarrabili per manutenzione e/o in attesa di verniciatura, che costituiscono la viabilità interna dell'officina e tutte le acque meteoriche provenienti dalle coperture (capannone, tettoie, locali di servizio) sono raccolte in una rete separata ed inviate, tramite tubazioni in PVC, a dispersione bordo strada.

Figura 04 – Carta vulnerabilità acquiferi



Dall'analisi della carta di vulnerabilità della risorsa idrica (fig. 04) si evince una possibilità di inquinamento delle falde acquifere dovuta alla permeabilità e all'alta porosità dei primi strati superficiali (ciò non permette agevolmente di isolare e confinare eventuali zone contaminate sia da sversamenti di olio minerale sia dai risultati di incendi). Questo è ovviato attraverso pavimentazione estesa ed impermeabile dei piazzali e impiego di kit antinquinamento con possibilità di sigillare facilmente in tempo reale i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche.

4.4 Valore paesaggistico, naturalistico e storico-culturale dell'area

Il valore paesaggistico e naturalistico dell'area non può essere considerato trascurabile in quanto l'officina è inserita in un contesto isolato in aperta campagna con aree coltivate all'interno della Marana Grande e nel campo visivo di una arteria stradale principale (via Prenestina Nuova). L'impatto visivo non può essere trascurato. Dal punto di vista storico-culturale il valore non può essere considerato nullo in quanto ricadente nella L. 1089/1939 s.m.i. (presenza di siti di valore archeologico nelle vicinanze).

L'insediamento della Logistica Ambientale non ha quindi alterato in alcun modo l'ambiente circostante in quanto non sono stati necessari scavi di sbancamento o realizzazione di altre opere trattandosi di un sito preesistente e quindi recuperato da un sicuro decadimento.



05 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



Il sistema consente di pianificare audit interni per verificare lo stato di avanzamento dei programmi, la conformità alle leggi ed il miglioramento delle prestazioni. Al termine di ogni audit ambientale, la Logistica Ambientale effettua un riesame dei risultati della propria gestione ambientale e, a livello di Direzione, ridefinisce i nuovi obiettivi e traguardi da perseguire per il futuro (riesame della Direzione) e valuta l'opportunità di modificare la Politica Ambientale.

La Logistica Ambientale ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai Regolamenti CE 1221/09 (modificato dal Reg (UE) 2023/... del 21 giugno 2023), UE 1505/17 (EMAS III) ed UE 2018/2026, convenientemente integrato con la gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza secondo gli standard ISO 9001:2015 (SGQ), ISO 14001:2015 (SGA) e ISO 45001:2023 (SGSSL), che consente di esercitare un controllo costante su tutti gli aspetti, nello specifico ambientali, derivanti dalla propria attività.

L'azienda si propone di verificare periodicamente la corrispondenza del proprio SGA ai requisiti del Regolamento EMAS e di individuare le opportunità di miglioramento.

Attraverso il SGA l'azienda aggiorna la propria politica ambientale, identifica gli aspetti ambientali e gli eventuali impatti derivanti dalla propria attività, fissa gli obiettivi e i programmi di miglioramento, facilita le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività svolte nel sito, stabilisce i criteri di controllo dei prodotti e servizi ricevuti dai fornitori, nel costante rispetto dell'aggiornamento alle prescrizioni normative. Tutto nasce dall'analisi del contesto e dalla valutazione delle esigenze dei portatori di interesse e dalla valutazione dei rischi aziendali connessi come da schema di fianco riportato.

Tutto è volto al miglioramento continuo in base alla celeberrima ruota di Deming.



La Logistica Ambientale mantiene, in un'ottica di trasparenza, un dialogo aperto con tutti i portatori di interesse che sono esterni all'azienda, siano essi pubblici o privati.

Per ottimizzare la comunicazione delle proprie performance ambientali, l'azienda intende rendere disponibile al pubblico tutte le informazioni utili a comprendere gli aspetti ambientali della propria attività, anche attraverso l'invio di questa Dichiarazione Ambientale a quanti ne facciano richiesta.

È da evidenziare il fatto che l'azienda, ad oggi, non ha mai ricevuto reclami o sanzioni di carattere ambientale da parti interessate, sia pubbliche che private.

Per quanto riguarda la documentazione del SGA, l'azienda si è dotata di procedure e documenti specifici per descrivere gli elementi del proprio sistema e le loro interrelazioni:

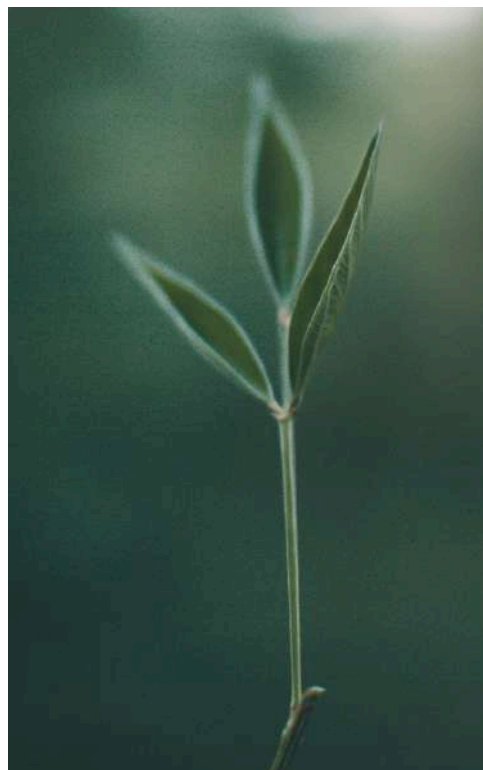
- ✔ Politica Ambientale, Obiettivi e Programma Ambientale. La Politica Ambientale è stata presentata nel capitolo precedente. Gli Obiettivi Ambientali ed i Programmi Ambientali esplicitano le prestazioni ambientali mediante l'individuazione di azioni, di responsabilità e di risorse per il loro raggiungimento.
- ✔ Dichiarazione Ambientale (DA): descrive e documenta il SGA aziendale ed è redatto in base alle disposizioni del Reg CE 1221/09 (modificato dal Reg (UE) 2023/... del 21 giugno 2023), UE 1505/17 (EMAS III) ed UE 2018/2026.
- ✔ Procedure gestionali integrate (PGI): definiscono le modalità di svolgimento delle attività e le relative responsabilità.
- ✔ Documenti di Registrazione, Registri catasti, istruzioni (IO, ISA): permettono di dimostrare la conformità del SGA ai requisiti del Regolamento Emas e di registrare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Permettono inoltre di documentare il livello di prestazione ambientale dell'azienda e di organizzare i dati per monitorare i processi che hanno influenza sull'ambiente.

Particolarmente importante nell'ambito della gestione ambientale di Logistica Ambientale, risulta il controllo e il monitoraggio degli aspetti ambientali.

Al fine di mantenere sotto sorveglianza l'andamento delle prestazioni ambientali e mantenere un corretto presidio sulla gestione della conformità alla normativa vigente, è stata fissata dall'azienda una apposita procedura gestionale che mira, con frequenze diverse, a controllare l'entità degli impatti associati alle loro attività.

La Logistica Ambientale ha individuato le iniziative finalizzate a formare, informare e sensibilizzare il personale che opera per essa o per conto di essa sulle tematiche ambientali e sul sistema di gestione ambientale dell'azienda.

Il SGA, infatti, richiede che tutti i soggetti coinvolti nella attività della Logistica Ambientale siano formati e consapevoli sulla gestione ambientale dell'organizzazione e che eseguano correttamente le operazioni loro assegnate.



La Logistica Ambientale ha inoltre definito le modalità per la pianificazione, l'esecuzione e la registrazione delle verifiche ispettive interne (audit) del SGA. Queste attività hanno lo scopo di valutare l'adeguatezza e la conformità del sistema ai requisiti previsti dal Regolamento EMAS.

Tra i requisiti principali si evidenziano la normativa di riferimento, le prestazioni ambientali, la conformità alla legislazione applicabile, la corretta attuazione delle attività che hanno impatto sull'ambiente, la coerenza del sistema tra tutte le sue parti, il miglioramento continuo.

La programmazione degli audit ambientali è prevista con cadenza almeno annuale e tiene conto dell'importanza verso l'ambiente delle attività esaminate.

La Logistica Ambientale ha stabilito specifiche modalità per la programmazione e lo svolgimento di un'attività periodica di Riesame del sistema di gestione ambientale, con lo scopo di assicurarne un adeguamento continuo ed efficace.

Il riesame ha, infatti, come obiettivo la valutazione del livello di efficacia del sistema e l'individuazione dei possibili ambiti di intervento futuri, nell'ottica del miglioramento continuo. Di seguito sono riportati i set di Procedure di gestione integrate (PGI), di Istruzioni operative (IO) e di istruzioni di sicurezza ed ambiente (ISA) implementate. Sono previsti ai fini ambientali e di sicurezza degli specifici registri (RSA) che forniscono informazioni di bilancio ambientale e indicatori di performance che completano il sistema di gestione

STATO DI REVISIONE DELLE PROCEDURE DEL SISTEMA INTEGRATO

Sigla	DESCRIZIONE	Rev.	Emissione
PGI 01	Contesto dell'organizzazione	11	12/12/2025
PGI 02	Leadership	10	08/07/2024
PGI 03	Valutazione delle prestazioni e miglioramento	07	08/07/2024
PGI 04	Supporto	08	02/09/2025
PGI 05	Attività operativa amministrativa	08	12/12/2025
PGI 06	Attività operativa processi e servizi	07	08/07/2024

Sigla	DESCRIZIONE REGISTRI E CATASTI	Rev.	Emissione
RSA 01	Analisi rischi aziendali	01	02/01/2026
RSA 02	Catasto delle sostanze pericolose	01	02/01/2026
RSA 03	Catasto dei rifiuti	01	02/01/2026
RSA 04	Bilancio ambientale ed indicatori SA	01	02/01/2026
RSA 05	Impatti ambientali	01	02/01/2026
(L09-L10)	Adempimenti di legge Ambiente e Sicurezza (modulo L09 per l'ambiente e L10 per la sicurezza)	/	/

STATO DI REVISIONE ISTRUZIONI OPERATIVE DEL SISTEMA INTEGRATO

Sigla	DESCRIZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE	Rev	Data
/	Manuale dell'autista	07	24/05/2024
IO 01	Gestione formulari, identificazione rifiuto	04	24/04/2024
IO 02	Istruzione ispezioni autorità esterne	00	09/09/2019

STATO DI REVISIONE ISTRUZIONI SA DEL SISTEMA INTEGRATO

Sigla	DESCRIZIONE ISTRUZIONI SICUREZZA ED AMBIENTE	Rev	Emissione
ISA 01	Cartellonistica di sicurezza	02	08/07/2024
ISA 02	Compiti ed attribuzioni della squadra d'emergenza	02	10/12/2022

ISA 03	Procedure per l'utilizzo dei carrelli elevatori e per la movimentazione	02	08/07/24
ISA 04	Istruzioni per l'utilizzo della cassetta di pronto soccorso	02	08/07/24
ISA 05	Criteri di valutazione degli incidenti	02	08/07/24
ISA 06	Prevenire i rischi nell'uso di macchine ed attrezzature	02	08/07/24
ISA 07	Movimentazione manuale dei carichi	02	08/07/24
ISA 08	Dispositivi di Protezione Individuali	02	20/07/20
ISA 09	Calcolo teorico TWA e rischio chimico	01	08/07/24
ISA 10	Gestione rischio in Autofficina	02	24/04/24
ISA 11	Rimozione bonifica materiali in amianto / eternit	00	28/01/26
ISA 12	Prove di tenuta e controllo serbatoio interrato	00	18/02/13
ISA 13	Sicurezza operazioni teloni, sponde, cassoni, rimorchi, presse	03	02/02/17
ISA 14	Gestione rifiuti officina	00	25/10/23
ISA 15	Manipolazione sostanze pericolose	01	24/05/24
ISA 16	Metodo valutazione rischio incendio	01	08/07/24

Stato di revisione dei documenti gestionali

Sigla	Descrizione	REV.	Emissione
DVR	Documento di valutazione dei rischi	/	28/01/2026
All. DVR	Allegati al DVR	/	/
DA	Dichiarazione Ambientale	11	06/02/2026
Scadenario SA	Scadenario Logistica Ambientale 25-26	/	02/01/2026
PEI	Piano di Emergenza Interno	03	20/01/2025
L09	Check listi adempimenti legislativi Ambiente	31	31/12/2025
L10	Check listi adempimenti legislativi Sicurezza	33	18/12/2025

06 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Nell'ambito delle attività di implementazione del SGA, è stata realizzata un'Analisi Ambientale Iniziale finalizzata all'identificazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali generati dalle attività svolte dalla Logistica Ambientale, con l'obiettivo ultimo di determinarne la significatività e le relative priorità di azione.

L'andamento statistico delle prestazioni ambientali riportate è relativo al periodo degli ultimi 4 anni (2022-2025) per le attività di trasporto, conferimento rifiuti e per l'attività di officina.

Nello svolgimento di tale analisi sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti ambientali che possono essere presenti in un sito industriale.

L'analisi degli aspetti ambientali è stata eseguita tenendo conto delle condizioni operative normali, delle condizioni operative anomale, di incidenti e possibili situazioni di emergenza, di attività passate, presenti e future.

Si è inoltre proceduto ad identificare gli impatti ambientali e le possibili situazioni di emergenza dovute principalmente a malfunzionamenti, a incendi o eventi calamitosi.

La Logistica Ambientale Srl svolge le proprie attività nel rispetto delle normative di seguito indicate. In neretto si riportano le autorizzazioni ed iscrizioni con valenza cogente ed esimente di cui è in possesso:

Danno ambientale (contaminazione del suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, ecc.)	D.Lgs. n.152/2006 –ex D.M. n.471/99
Impianti industriali ed opere di servizi e infrastrutture: costruzione di nuovi e/o ampliamenti, modifiche, demolizione degli esistenti	Legge n.1150/42 - Legge n. 1086/71 - Legge n.10/77 - Legge n.94/82 - Legge n.47/85 - Legge n.127/97 - DPR n.380/2001 - Legge n.443/2001
Edifici con frequenza dell'uomo per cui è certificata la salubrità	T.U. leggi sanitarie - Legge n.1150/42 - Legge n. 1086/71- Legge n.47/85- Legge n. 537/93 - DPR n.425/94 - DPR n.380/2001
Attività che rientrano nell'elenco delle industrie insalubri	R.D. n.1265/1934 - D.M. 05/09/1994 Presente Dichiarazione ai fini del rispetto dei requisiti igienico - sanitari rilasciatoa dalla ASL Roma H in data 19/02/2016 (per attività non alimentari insalubri).
Impianti e attività soggette al controllo dei VVFF ai fini della prevenzione incendi	D.M. 19/03/2001 – DPR 151/11 - Circolare Ministero dell'Interno del 06/10/11 (applicazione DPR 151/11) - DM 07/08/12 - DM 10/05/2001 - DM. 31/10/2001 - Legge n.200/2003 - DM 03/09/21 - DM 02/09/21. Officina attività 53.1.B e 12.1.A Scia del 04/07/2016 prot. 39543, 17/10/2016 prot. 61433, rinnovo il 07/06/2021. Distributore carburante Scia 03/12/2015 rinnovo del 25/05/2021. Scia capannone nuovo officina del 12/02/18 prot. 9671. Rinnovo antincendio prot. 41733 del 06/06/2023.
Impianti che generano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	D.Lgs.152/2006 parte IV

<p>Conferimento di rifiuti/trasporto rifiuti</p>	<p>D.M. n.406/98 - D.Lgs. n.152/2006, art 212 e 194. Aut. Trasporto merci in conto terzi: iscrizione definitiva all'albo provinciale trasportatori con determinazione Dirigenziale n. 3110/2002 emessa dalla provincia di Roma il 26.09.2002. Iscrizione albo gestori ambientali n° RM 00932 prot. n° 25530/2017 del 19/12/2017, per le seguenti classi e categorie: Categoria 1 Classe A scadenza 25/05/2026 Categoria 4 Classe A scadenza 30/07/2026 Categoria 5 Classe D scadenza 25/05/2026 Categoria 3 bis Classe unica scadenza 01/04/2027 Categoria 10A Classe D scadenza 14/01/2026 Categoria 8 Classe D scadenza 13/10/2026 Categoria 9 Classe B scadenza 15/09/2027</p>
<p>Attività di gestione dei rifiuti ed impianti di recupero (operazioni di cui All.C) di rifiuti e di smaltimento (operazioni di cui All.B) di rifiuti</p>	<p>D.M. n.406/98 - D.Lgs. n.151/05 - D.Lgs. n.36/2003 - D.Lgs. n.152/2006- D.Lgs. n.133/2005</p>
<p>Oli usati</p>	<p>D.Lgs. n.95/92 - D.M. n.392/1996 - D.Lgs. n.152/2006</p>
<p>Impianti e infrastrutture con emissioni sonore</p>	<p>DPCM 01/03/1991 - Legge quadro 26/10/1995 n.447 Delibera giunta comunale n. 37 di zonizzazione acustica del 11.10.2005 Relazione del tecnico competente in acustica Dott. Alessandro Longo elenco nazionale Enteca n° 7452</p>
<p>Sostanze e preparati pericolosi: classificazione, etichettature, imballaggio, restrizioni immissione sul mercato e uso – Trasporto merci pericolose</p>	<p>ADR 2025</p>
<p>Risorse idriche</p>	<p>Piano Regionale Lazio - D.Lgs. n.152/2006 parte III</p>
<p>Amianto</p>	<p>D.Lgs. n.277/91 - DPR 08/08/1994 - D.M. 06/09/1994 - D.M. 14/05/1996 - D.Lgs. n.152/2006 parte IV - D.Lgs. n.257/2006 - D.Lgs. n.81/2008 Linee guida Regione Lazio Categoria 10A Classe D scadenza 14/01/2026</p>
<p>Emissioni in atmosfera</p>	<p>Allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/2006, parte II, lettera a Aut. alle emissioni in via generale della cabina di verniciatura prot. SUAP di Monte Compatri n. 1119/2017 del 03/08/2017 e prat. Suap 127/2017. Estesa autorizzazione emissioni (AVG) per camino E3 fumi saldatura (modifica sostanziale CMRC 2022-0074723 del 05/05/2022).</p>
<p>Scarichi idrici (acque civili in fogna)</p>	<p>Presenti Autorizzazioni allo scarico in fogna acque nere di natura civile separate per i due civili del sito: (n. 004362 del 09/10/2002 e n. 016795 del 08/05/1998 rilasciate da ACEA ATO 2 Spa).</p>
<p>Acque meteoriche di piazzale</p>	<p>NA come previsto dall'art.30 del PTAR del Lazio con Delibera Regionale n. 18 del 23-11-2018.</p>
<p>Sicurezza</p>	<p>D.Lgs. n. 81/2008 e smi</p>

Certificazioni aziendali

(aspetti volontari e di referenza per partecipazione a gare e requisiti contrattuali)

Soa (Soatech)	OG 12 classe I Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	Certificato n. 46530/17/00 del 13/04/2022	Scadenza 12.04.2027
Certiquality Srl	UNI EN ISO 14001:2015	Certificato n. 7578	Scadenza 26.02.2028
Certiquality Srl	UNI EN ISO 9001:2015	Certificato n. 7075	Scadenza 26.02.2028
Certiquality Srl	UNI EN ISO 45001:2023	Certificato n. 28585	Scadenza 16.03.2027
Certiquality Srl	EMAS	Certificato n. IT 001904	Scadenza 06/03/2027

6.1 Emissioni in atmosfera convogliate

6.1.1 Cabina di verniciatura

Sono presenti due punti di emissione convogliati soggetti ad autorizzazione secondo D.lgs. 152/06 titolo V in via generale (da cabina di verniciatura per quantitativo massimo giornaliero di 20 kg di vernici). Mentre la fase di manutenzione e/o riparazione (escludendo la saldatura) esula dall'aspetto emissivo, la fase di verniciatura è impattante e si materializza all'interno di una cabina di verniciatura di volumetria rilevante ed estremamente performante.

L'attività di verniciatura si suddivide in tre distinte Operazioni:

- ✓ Preparazione delle superfici da trattare (preparazione prima meccanica e poi chimica delle superfici);
- ✓ Rivestimento delle superfici (preparazione ed applicazione dei prodotti vernicianti);
- ✓ Verifiche e Collaudi (rilievi con spessimetri dei rivestimenti applicati e successivi collaudi dello stato di adesione dei rivestimenti applicati).

L'impianto di verniciatura è rappresentato da una cabina di 55 mq dotato di griglia a pavimento di aspirazione da 17 mq e un soffitto aspirante da 51 mq. L'altezza è di circa 5,5 m e dunque la cubatura dell'intera cabina si assesta intorno ai 300 mc. Sono presenti sulla cabina due camini uguali di espulsione denominati (E1 ed E2). Ogni camino è sospinto da un ventilatore di potenza di 11 kW tale da garantire una portata di 25.000 mc/h. Ogni unità filtrante comprende un primo elemento in grado di bloccare il particolato e le particelle di acqua e le polveri del tipo a tasche sintetiche (n°4) e un secondo elemento in grado di bloccare i SOV idrofili (che rappresentano il 15%) delle vernici ad acqua impiegate composto da 13 cestelli contenenti carbone attivo.

La stragrande maggioranza di quelle che comunemente chiamiamo "vernici a base acqua", in realtà hanno infatti nella loro composizione una certa percentuale di solventi chimici (circa il 10-15%) dispersi in acqua. In pratica, il legante è costituito da una resina acrilica o poliuretanica (derivati del petrolio), ma emulsionabile in acqua. I filtri sono sostituiti sulla base delle reali ore di funzionamento e dei kg di vernici effettive consumate. I prodotti vernicianti che sono utilizzati sono a base d'acqua con solventi idrofili (2-butanone ossima, 2,4,7,9-tetrametil-5-decin-4,7 diolo, 2-butossietanolo, butan-2-olo, 2-(2-butossietossi) etanolo etc.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle emissioni della cabina di verniciatura. Il fattore di emissione, espresso come g di SOV emessi in atmosfera per metro quadrato di lamiera verniciata del mezzo, è calcolato ipotizzando un utilizzo di vernice di 160 g al mq di superficie da verniciare che comporta una emissione di COV di $160 \times 0,15 = 24$ g SOV/mq, considerando il minimo della componente trattenuta dai filtri al carbone otteniamo 22,5 g SOV/mq.

Punto di Emissione n°	Portata autorizzata a Nm3/h	Concentrazione autorizzata a mg/Nm3	Fattore di Emissione grSOV/mq	Flusso di Massa kg/h	Altezza del Punto di Emissione (m)	Risultati analisi (Tecnoprogetti Srl cert. del 06/2024)
E1	25.000	Polveri 3,0	/	0,026	8,4	1,5 mg/mc
E1	25.000	SOV 50	22,5	0,246	8,4	14,6 mg/mc
E2	25.000	Polveri 3,0	/	0,022	8,4	1,5 mg/mc
E2	25.000	SOV 50	22,5	0,212	8,4	14,3 mg/mc

6.1.2 Aspiratore fisso cappe telescopiche postazioni saldatura

È presente un punto di emissione convogliato soggetto ad autorizzazione secondo D.Lgs. 152/06 titolo V in via generale (saldatura di oggetti e superfici metalliche).

I fumi di saldatura costituiscono un punto di emissione attraverso cappe telescopiche collegate ad aspiratore fisso dotato di un sistema di abbattimento per particolato e sov (filtri a tessuto e a carboni attivi) con camino identificato con **E3**.

A gestione dell'impianto è presente un filtro aspirante modello SUPERJET-DF-MAX-TC9 a cartucce orizzontali da 1200 mm, per l'aspirazione e filtrazione di fumi di saldatura, polveri grossolane e fini di materiali non soggetti a normativa Atex (non polveri/esalazioni potenzialmente esplosive/infiammabili) idonee alla saldatura sia ossiacetilenica sia ad arco elettrico con gas inerte.

L'impianto di aspirazione in lamiera è inscatolato in una struttura che confluisce su un camino circolare che si erge un metro sopra la sommità del tetto.

Abbattimento dei SOV

I Sov sono invece abbattuti da cartucce in carbone (>10 kg) esattamente il quantitativo ammonta a 62 kg di carbone del tipo AC 40 a carattere alcalino, prodotto in cilindretti estrusi aventi diametro di 4 mm.

Si riportano di seguito i limiti stabiliti dal DGR 776/2008.

Il fattore di emissione riportato, espresso come gr di polvere emesso al secondo in atmosfera per superficie saldata, fa riferimento al valore indicato da studi Universitari e pubblicazioni di ASL Vicenza che fissano il dato per un cannello tipo a 2-10 mg/s. Nel parametro vengono considerati due cannelli contemporaneamente in funzione.

Punto di Emissione n°	Portata autorizzata a Nm3/h	Concentrazione autorizzata a mg/Nm3	Fattore di Emissione mg Polv/s	Flusso di Massa kg/h	Altezza del Punto di Emissione (m)	Risultati analisi (Tecnogetti Srl cert. del 06/2024)
E3	5.000	Polveri 25	6,0	0,0046	8,0	1,2 mg/mc
E3	5.000	SOV 25	/	0,00053	8,0	1,4 mg/mc
E3	5.000	Metalli* (5,0-20%) = 4,0	/	0,0016	8,0	0,42 mg/mc

*limiti da rispettare, per quanto riguarda i metalli pesanti per ogni singola classe previsti dall'Allegato 1 Parte II, al paragrafo 2 (tab. B) del D.Lgs 152/2006 Parte V, ridotti del 20%.

Esso è composto da:

- N° 9 cartucce;
- Portata massima 5.000 mc/h;
- Potenza aspiratore 5,5 kw.

Il gruppo filtro/aspirante è costituito da una precamera, in cui grazie ad un allargamento improvviso della sezione, vi è un abbassamento improvviso della velocità, facendo sì che le polveri pesanti si depositino per decantazione nel primo cassetto di raccolta polveri; l'aria già depurata dalle polveri grossolane, continua il percorso verso l'uscita, passando attraverso una serie di labirinti e attraverserà le cartucce in poliestere (Nr.9 Cart. da Ø325 – H1200 mm) lasciando anche le polveri più fini a contatto con la superficie dei filtri, lasciando uscire l'aria filtrata al 99,99%.

Le polveri che rimangono a contatto con le pareti dei filtri, saranno rimosse grazie ad un sistema ciclico di pulizia automatica, mediante getti ad aria compressa, che manterranno i filtri sempre puliti e rigenerati; la polvere fine che si staccherà dai filtri, sarà raccolta in un secondo cassetto frontale.

6.2 Emissioni in atmosfera da scarico motore mezzi

Le emissioni prodotte da parte dei gas di scarico della flotta dei mezzi utilizzati nel trasporto dei rifiuti rappresenta l'aspetto massivo più importante dove l'emissione di CO₂ (impatto globale) e di SO_x, CO, NO_x, PM₁₀ (locale) hanno evidente rilevanza. La produzione di CO₂ è ricavata dal consumo di carburante (gasolio) in un determinato arco di tempo, le altre emissioni sono calcolate in funzione dei km percorsi e sono 5g/km per la CO, 12 g/km per l'NO_x, 0,7 g/km per i PM₁₀ e 24 g/km per il SO_x. Questi dati hanno valore medio e sono stati estratti dalla fonte Inemar 2013, ARPA Lombardia e si riferiscono a motorizzazioni Euro 3-5.

A seguito della introduzione dei motori euro 6 che, per oltre tre quarti, ha sostituito il parco mezzi si considereranno per quest'ultimi un valore di 1,3 g /km di NO_x e di 0,10 g/km per le PM 10 e di 1,8 g/km per la CO. Per il SO_x la riduzione è legata alla scelta di gasoli a basso tenore di zolfo che ormai si attesta ad un valore 0,01% contro un valore storico dello 0,1% e quindi 2,4 g/km.

Attualmente si riscontra che la % di mezzi euro 6 della nostra flotta è del 84%. Per la precisione 84% Euro 6; 7 % Euro 3 e 9% Euro 5.

Tale indicatore è stato introdotto anche in applicazione degli indicatori di prestazioni delle BEMP della Decisione UE 519/2020. Ad oggi risultano tre mezzi alimentati a metano, tre mezzi completamente elettrici, ed infine sei autocarri, tre furgoni e un compattatore ibridi.

Il valore di NO_x del 2022, 2023, 2024 e 2025 è stato ricalcolato in maniera puntuale tenendo conto delle reali percentuali delle motorizzazioni della nostra flotta. Nel grafico si riporta l'andamento degli ultimi 4 anni.

6.3 Emissioni rumore

Il Comune di Montecompatri (RM) ha provveduto con DGC 37 del 11/10/2005 a redigere il documento di zonizzazione e pertanto i valori di emissione di riferimento non sono quelli della tabella 4 del DPCM 01/03/91 ma quelli previsti dalle tabelle del DPCM 14/11/97. La classe relativa alla zona assegnata è la IV "area ad intensa attività umana". Di seguito i risultati emersi dalla campagna fonometrica ambientale del 20.12.2022.

I valori medi misurati all'esterno degli edifici (relazione del tecnico competente in acustica Dott. Alessandro Longo elenco nazionale Enteca n° 7452) risultano inferiori al limite diurno e notturno di 60 e 50 dB rispettivamente stabilito per le zone di classe IV (comunque conservativa visto che l'azienda è insediata in un'area soggetta a piano di recupero industriale) e anche i valori puntuali massimi non superano in alcuna zona il limite. Le eccezioni sono dovute al traffico veicolare della strada per le vicine attività esterne e per il traffico come si evince dalla sostanziale uguaglianza del livello misurato col livello di fondo col livello di fondo. Pertanto, l'attività non produce situazioni di inquinamento acustico per l'ambiente esterno.

Nella zona non sono risultati presenti recettori sensibili in classe I.

La zona perimetrale dello stabilimento è stata convenientemente divisa in 4 zone per i dettagli dei punti da P1 a P5 e delle zone si veda sotto la foto aerogrammatica:



Zona	Valori di LAeg misurati	Livello residuo LAeg (attività ferma)
Riferimento diurno (ore 06:00 - 22:00)		
Zona 1	73,7 dB (punto P1)	73,4
	73,2 dB (punto P2)	73,0
Zona 2	59,0 dB (punto P3)	/
Zona 3	58,1 dB (punto P4)	/
Zona 4	58,3 dB (punto P5)	/



6.4 Utilities (approvvigionamento elettricità, acqua, combustibili, etc.)

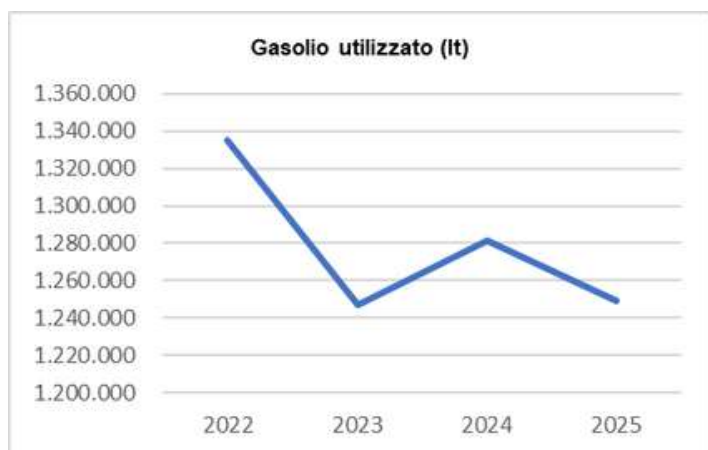
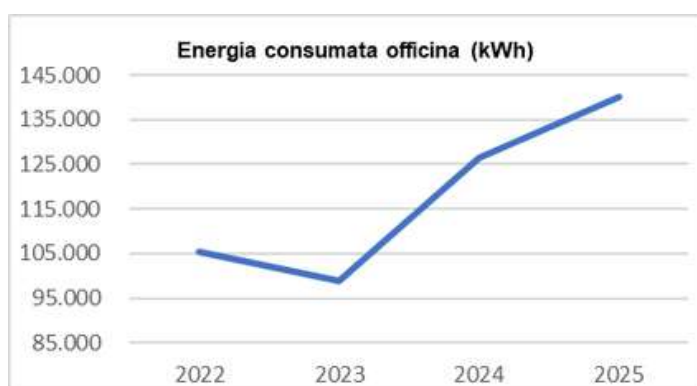
L'acqua presso l'officina è fornita da acquedotto pubblico. Il consumo di acqua mensile è di circa 1500 mc, scarsamente impattante per la presenza di massimo 20 persone.

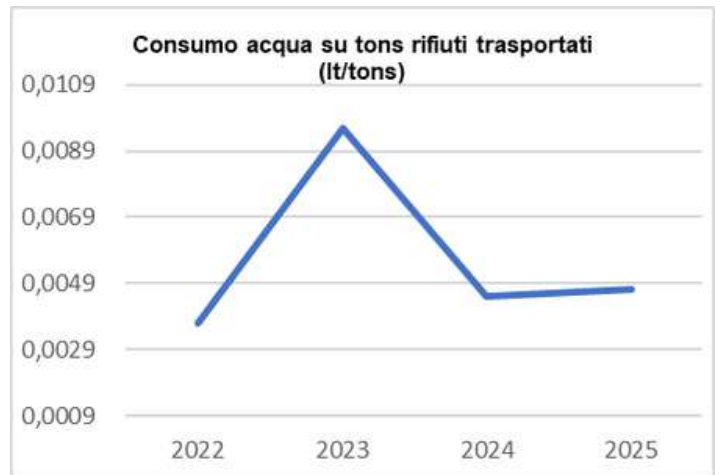
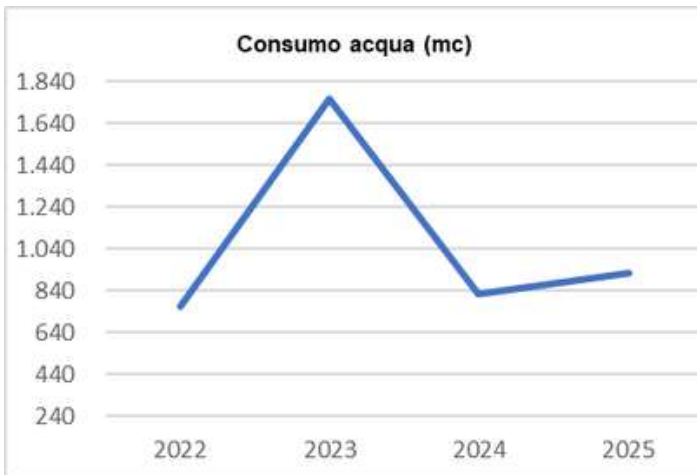
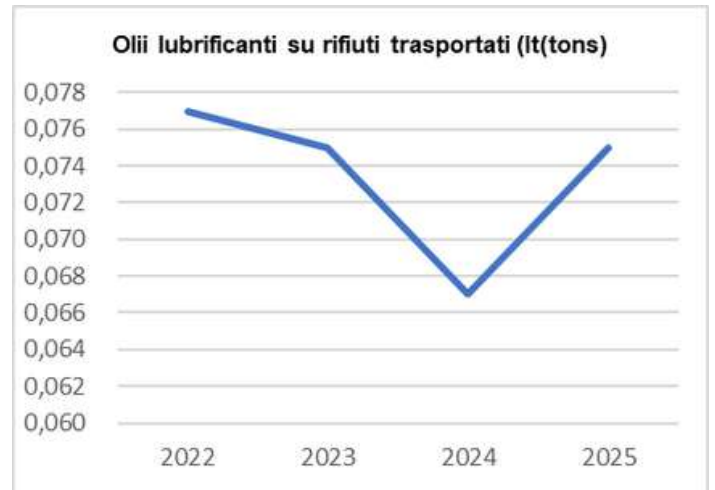
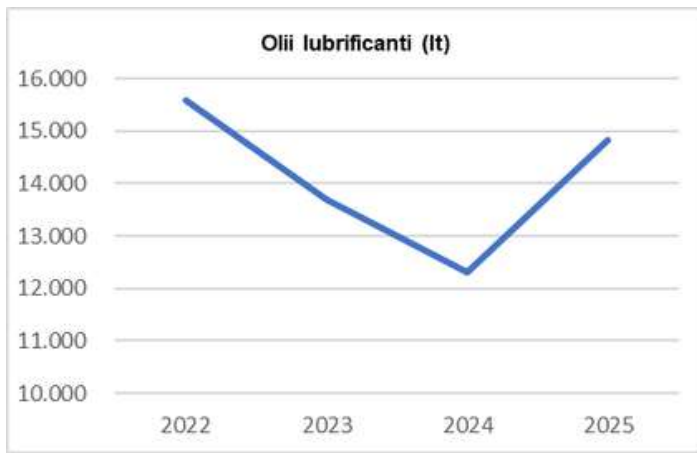
L'energia elettrica presso l'officina di manutenzione mezzi è fornita dall'Ente ed è presente una cabina elettrica MT-BT con trasformatori privi di PCB. Il consumo di energia elettrica è in forte incremento con l'estensione delle attività di officina alla verniciatura e carrozzeria anche se normalizzato rispetto ai rifiuti trasportati presenta un trend di efficientamento stabile come si evince dall'andamento degli ultimi quattro anni. Non vi è presso l'officina utilizzo di metano o combustibili. Sono presenti gas tecnici per le operazioni di saldatura e carrozzeria. Vi è consumo di olii (lubrificanti, motore) che vengono sotto riportati ed indicizzati rispetto ai rifiuti trasportati. L'attività di verniciatura comporta il consumo di vernici base acqua e diluenti.

Anche questi ultimi consumi seguono il trend dell'aumento dell'attività di trasporto.

E' presente una botte interrata ispezionabile con distributore annesso che fornisce gasolio alla flotta degli automezzi oltre a gasolio prelevato dai distributori urbani consueti. Di sotto è graficato il totale gasolio consumato dai mezzi e l'indicizzazione rispetto ai rifiuti trasportati. Tale indicatore è indicato dalle BEMP ed è previsto un suo miglioramento tramite incrementata applicazione gps sui mezzi e programmazione di corsi sulla ecoguida.

Viene anche riportata una planimetria dell'officina con indicata la cabina di verniciatura e le varie aree di lavorazione ed officina.





Si riscontra un sostanziale miglioramento degli indicatori ambientali cumulativi (in particolare gasolio) rispetto al valore di normalizzazione (rifiuti trasportati) che è da imputarsi all'aumento evidente dei rifiuti trasportati.

6.5 Precedenti attività impattanti

La costruzione dell'attuale officina risale al 1993 ed è stata condonata nel 2002. Negli anni '80 erano presenti aree rurali occasionalmente destinate al pascolo. Da ciò può essere escluso con ragionevole certezza un inquinamento persistente da metalli o sostanze tossiche aventi lunghi tempi di dimezzamento al suolo e nelle acque.



Rifiuti officina

Descrizione rifiuto	Codice CER e classe peric.	Produzione annua (kg)	Provenienza	Tipologia a smaltimento	Trasportatore smaltitore	Verifica autorizzazione e archivio copia	UN (ADR) Classe G.Imb.
Carbone attivato esaurito	061302* HP4- HP6- HP14	100	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111* HP3- HP4- HP6- HP14	685	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 3 UN 3066 G.I. II
Cartucce toner	080318	40	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Sieco Porcarelli WT3	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti di saldatura	120113	2	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiale abrasivo di scarto, contenente sost pericolose	120116* HP6- HP14	12	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. II
Materiale abrasivo di scarto, contenente sost pericolose	120116* HP4- HP6	92	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. II
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208* HP5- HP14	2.900	Officina	R13	TRASP N.I.E.C.O DEST N.I.E.C.O	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Olio combustibile e carburante diesel	130701* HP4- HP5	482	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3082 G.I. II

Altri carburanti (comprese le miscele)	130703* HP14	1.330	Officina	R13	TRASP Logistica DEST N.I.E.C.O	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110* HP4- HP14	100	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. III
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111* HP3- HP4- HP14	210	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sost pericolose	150202* HP4- HP6- HP14	645,5	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3077 G.I. III
Filtri aria	150203	200	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pneumatici fuori uso	160103	11.450	Officina	R13	TRASP -Logistica -Corgom Srl DEST -Porcarelli WT2 -Corgom Srl	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Filtri olio mezzi	160107* HP4- HP5- HP14	369	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pastiglie per freni	160112	444	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160114* HP4- HP6	492	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	CL. 9 UN 3082 G.I. II
Metalli ferrosi	160117	23.45 0	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Metalli non ferrosi	160118	460	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Plastica	160119	780	Officina	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	160121* HP4- HP5	370	Officina	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Apparecchiatur e fuori uso, contenenti componenti pericolose	160213* HP5- HP6- HP14	10	Officina (uffici)	R13	TRASP -Logistica DEST -Ce.Stra. Srl	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Apparecchiatur e fuori uso	160214	475	Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Ce.Stra. Srl -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Batterie al piombo	160601* HP5- HP6- HP8- HP10- HP14	2.770	Muletti, mezzi Officina	R13	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	CL. 8 UN 2794 G.I. II
Imballaggi in carta e cartone	150101	590	Rifiuti urbani raccolta utenze non domestiche	R13	TRASP -Logistica DEST -Ricicla Centro Italia	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	

Imballaggi in plastica	150102	2.490	Rifiuti urbani raccolta utenze non domestiche	R13	TRASP -Logistica DEST -Ricicla Centro Italia	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti urbani non differenziati	200301	7.950	Rifiuti urbani raccolta utenze non domestiche	R12	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli WT1	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Imballaggi contenenti residui di sost. pericolose o contaminati da tali sost.	150110* HP4- HP14	1	Attività Sanificazione	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti organici, contenenti sost. peric. (esche raticida)	160305* HP4- HP14	5	Attività Sanificazione	D15	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Rifiuti uffici + attività amianto

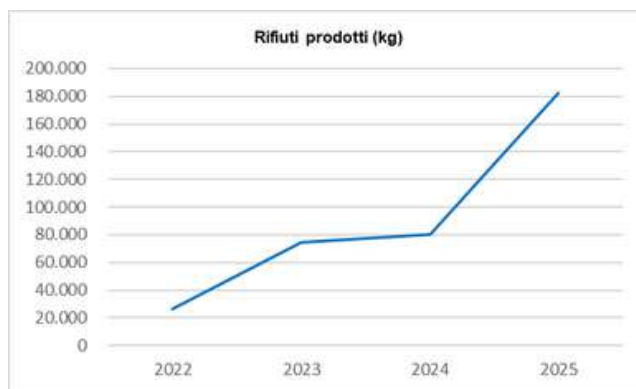
Descrizione rifiuto	Codice CER e classe peric.	Produzione annua (kg)	Provenienza	Tipologia smaltimento	Trasportatore smaltitore	Verifica autorizzazione e archivio copia	UN (ADR) Classe G.Imb.
Cartucce toner	080318	10	Uffici	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sost pericolose	080111* HP4- HP6	20	Cantieri	D15	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Pneumatici fuori uso	160103	30	Cantieri	R13	TRASP -Logistica DEST -Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indum. protettivi, contaminati da sost pericolose	150202* HP4- HP6	10	Cantieri	D15	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Apparecchiatur e fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	160211* HP6- HP14	120	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Controlfilm	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Apparecchiatur e fuori uso, contenenti componenti pericolose	160213* HP5- HP6- HP14	60	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Ce.Stra. Srl	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Apparecchiatur e fuori uso	160214	380	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Ce.Stra. Srl	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504* HP3	40	Cantieri	R13	TRASP -Logistica DEST -Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505	10	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Batterie al piombo	160601* HP4- HP5- HP6- HP8- HP14	30	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CL. 8 UN 2794 G.I. II

Miscela bituminosa contenente catrame di carbone	170301* HP14	60	Cantieri	D15	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301	170302	2.110	Cantieri	D15	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604	270	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801 (cartongesso)	170802	1.900	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	7.490	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Rifiuti Ingombranti	200307	27.190	Cantieri	R13	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT2	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indum. protettivi, contaminati da sost pericolose (DPI per amianto)	150202* HP7	335	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Controlfilm Porcarelli WT3 Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indum. protettivi, contaminati da sost pericolose (DPI per amianto)	150202* HP5-HP7	4	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Materiali isolanti contenenti amianto	170601* HP5-HP7	20	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Sieco	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603* HP7	610	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Manufatti contenenti amianto	170605* HP4-HP7	50	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Controlfilm	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Manufatti contenenti amianto	170605* HP5-HP7	219.135	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Controlfilm Porcarelli WT3	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Manufatti contenenti amianto	170605* HP7	70	Cantieri demolizione eternit	D15	TRASP Logistica DEST Controlfilm	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Manufatti contenenti amianto	170605* HP7	13.000	Cantieri demolizione eternit	D1	TRASP Aut. Cantelmi DEST Nuova Servizi Ambiente Srl	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Fanghi delle fosse settiche	200304	106.270	Servizio autopurgo	D15	TRASP Logistica DEST Sibilla	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Fanghi delle fosse settiche	200304	17.940	Servizio autopurgo	D9	TRASP Logistica DEST G.S.A.	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Di seguito si riporta l'andamento degli ultimi quattro anni dei rifiuti autoprodotti dalla Logistica Ambientale (officina e uffici) escludendo dunque quelli derivati da attività di bonifica. Si conferma l'andamento del trend evidenziato in quasi tutti gli indicatori ambientali individuati.

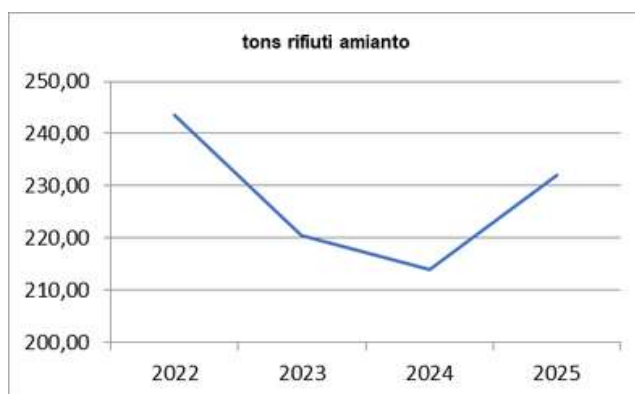


6.7 Bonifica da amianto

Le attività di bonifica di amianto riguardano essenzialmente la rimozione di materiali da costruzione contenenti amianto (lastre eternit, canne fumarie, tubazioni e altro), e la sola raccolta per quanto riguarda la stessa tipologia di materiali abbandonati su suolo pubblico e non. L'attività viene svolta effettuando necessariamente un sopralluogo preliminare presso il cliente o il sito interessato, al fine di cogliere tutti gli elementi utili alla predisposizione del Piano di Lavoro conforme ai requisiti della normativa vigente e da presentare al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Uffici SPRESAL), competenti per territorio ove si riferisce il lavoro da svolgere. L'intervento prevede normalmente:

- ✓ Allestimento del cantiere;
- ✓ Pulizia, incapsulamento e rimozione del MCA;
- ✓ Confezionamento del materiale rimosso.

A tali operazioni possono seguire il trasporto all'impianto di stoccaggio provvisorio per il successivo smaltimento o a smaltimento definitivo, la gestione amministrativa dei rifiuti prodotti e la trasmissione al cliente della documentazione d'intervento. Annualmente si provvede ad inviare alle regioni e ASL di appartenenza, in base ai lavori svolti, la relazione annuale prevista dall'art.9 della Legge 27.03.1992 n. 257. La bonifica di amianto è considerato un impatto negativo (favorevole all'ambiente). Relativamente all'attività svolta nel quadriennio 2022-2025, si riporta uno schema riepilogativo:



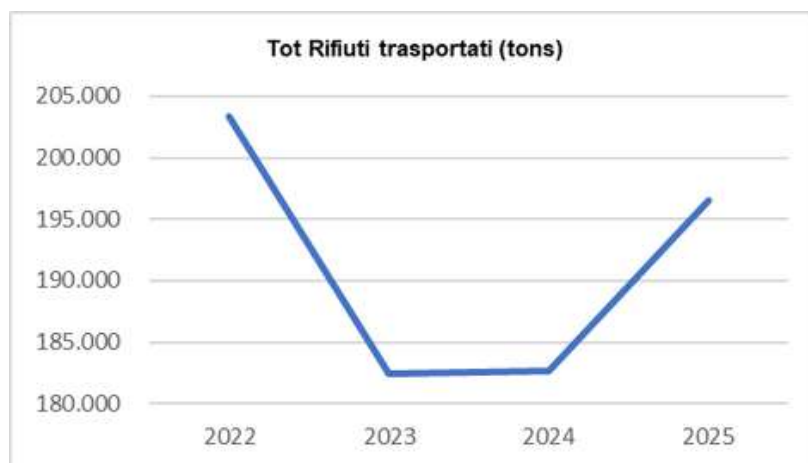
6.8 Rifiuti trasportati

I rifiuti trasportati nel 2024 sono stati pari a 182.626 tonnellate in linea con l'anno precedente. La scelta e la valutazione dell'impianto finale non sarà solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica). La Logistica invia rifiuti anche in processi di trattamento che comportano recupero, selezione, lavorazione o in taluni casi compostaggio o biostabilizzazione.

Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di trattamento:

Tipologia trattamento destinatari	Tons trasportate 2022	Tons trasportate 2023	Tons trasportate 2024	Tons trasportate 2025
Recupero (R3,R4, R5, R12, R13)	186.455	172.799	173.557	185.569
Smaltimento (D1, D9, D10, D14, D15)	9.613	3.874	1.244	3.179
Recupero energia (R1)	7.259	5.787	7.825	7.801

Come anticipato nella presentazione iniziale, l'andamento dei rifiuti trasportati, inizialmente in forte crescita nel periodo pre-pandemico, ha subito una flessione causa della sopraggiunta crisi internazionale. Nel 2025 si osserva un evidente aumento rispetto all'anno precedente con un positivo incremento della quota conferita a recupero. Si riporta l'andamento degli ultimi 4 anni.



6.9 Rifiuti intermediati

I rifiuti oggetto del processo di intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, senza detenzione, in termini di fatturato e tonnellate trasportate e conferite da terzi, sono riportati nella seguente tabella:

Anno	Tons trasportate	Incidenza fatturato
2025	38.771	18,0%
2024	35.223	17,0%
2023	33.690	14,0%
2022	24.042	10,0%
2021	22.031	8,0%

6.10 Scarichi idrici (acque nere)

L'officina presenta unicamente scarichi idrici di natura civile convogliati in pubblica fognatura consortile soggetta a competenza ACEA. Il sito è composto da due capannoni contigui con due entrate distinte e quindi dotato di due diversi civici. Sono presenti due diverse autorizzazioni all'allaccio e dunque allo scarico (limitatamente alle acque civili) per ogni civico.

L'attività non prevede alcun impianto di trattamento delle acque di prima pioggia non essendo previste attività lavorative o stoccaggio di materiali sul piazzale come previsto dall'art. 30 del PTAR del Lazio con Delibera Regionale n. 18 del 23-11-2018.



6.11 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

La superficie totale del suolo occupato dall'unità operativa presenta scarsa naturalità anche se inserita in area agricola soggetta a recupero industriale. La naturalità viene calcolata utilizzando la tabella di Mariotti sotto riportata che utilizza la formula $N = I * S$ dove S è la superficie del confine naturale dell'azienda ed I è l'indice di naturalità. Obiettivo per incrementare la naturalità del suolo e connessa biodiversità delle specie presenti nell'ecosistema è applicare azioni di reintegro o incremento di specie vegetali di base alimentare con azioni mirate di piantumazione di vegetali dotati di fusto e dunque aventi punteggio più alto di naturalità come da tabella sottostante.

Attualmente l'officina occupa una superficie totale cementificata e dunque impermeabilizzata (assenza fotosintesi superficiale) di 2000 mq e assegnando un valore di I_{si} ottiene una naturalità espressa i mq di 2000.

VALORE DI NATURALITA' ASSEGNATO AL SITO

Descrizione	Livello di naturalità	Indice I
Boschi, cespuglietti e praterie con composizione floristica e struttura prossima al climax. Vegetazione delle rupi e di ambienti limitati	Naturalità massima	30
Boschi, cespuglietti con struttura prossima a quella naturale, ma regolarmente utilizzati. Alterazioni contenute, nessuna introduzione di specie estranee alla composizione e al dinamismo della vegetazione naturale. Boschi cedui, fustaglie colturali di specie spontanee, praterie di altitudine pascolate, piantagioni di castagno in boschi di latifoglie.	Naturalità medio-alta	20
Praterie cespugliate e cespuglietti ottenuti da regressione della vegetazione forestale, oppure stadi di ripresa verso la foresta. Boschi degradati con copertura inferiore al 30%.	Naturalità media	15
Colture agrarie di estensione molto ridotta. Prati da fieno e pascoli permanenti, castagneti regolarmente curati, piantagione massiccia di conifere in boschi e latifoglie, fustaie colturali di specie esotiche. Coltive agrarie di recente abbandono.	Naturalità medio-bassa	8
Coltive agrarie di ampia estensione. Aree costruite con vegetazione ruderale.	Naturalità bassa	4
Ambiente artificiale con aree ed insediamenti sparsi, brevi zone con parchi e giardini con essenze esotiche, serre, prati artificiali, scarpate inerbite	Naturalità molto bassa	2
Ambiente estremamente artificiale con zone urbane, cave, strade.	Naturalità nulla	0

Ad oggi non sono state effettuate opere compensative di piantumazione ulteriore a quella esistente.

6.12 GHG attività trasporto rifiuti

Viene qui riportato l'indicatore della CO2 equivalente prodotta (come green house gas ovvero GHG gas che contribuiscono all'effetto serra globale) per consumo carburanti ed energia elettrica normalizzato rispetto al totale dei rifiuti trasportati. Tale indicatore rappresenta l'impronta digitale ambientale dell'intera attività e consente un confronto anche con attività simili nostre concorrenti. L'andamento del GHG riscontrato in calo rappresenta un miglioramento netto che può essere imputato, in primo luogo alla netta riduzione dei trasporti UND, che comportavano l'impiego di mezzi piccoli che operano su strade urbane (maggiore consumo su tonnellata di rifiuto trasportato). In secondo luogo, all'aumento dei rifiuti trasportati.

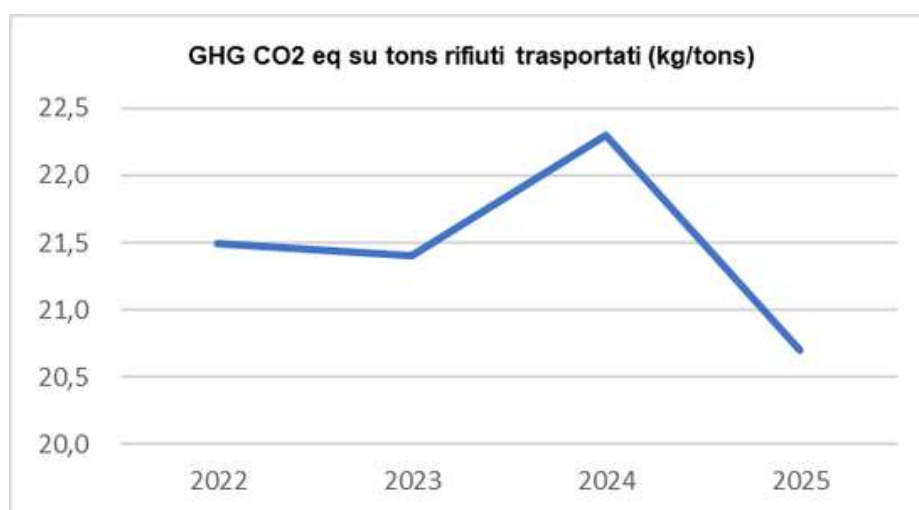


Anno	Gasolio Tot/Kg	*Energia elet tot MWh	Meta no auto mezzi (kg)	CO2 eq energia (Kg)	CO2 eq Gasolio (Kg)	CO2 eq metano (Kg)	Km percorsi	Rifiuti trasportati (Tons)	KgC O2/km	kgCO2 eq./tons (GHG)
2021	1219740	102,82	/	39378	4452051	/	3575830	216036	1,26	20,8
2022	1188373	105,34	/	40343	4337561	/	3492021	203327	1,25	21,5
2023	1035000	98,77	27833	37829	3777750	88787	3091821	182462	1,26	21,4
2024	1076340	126,53	34749	42134	3928641	110849	3177122	182626	1,28	22,3
2025	1074312	140,18	30516	46680	3921239	97346	3310120	196549	1,23	20,7

Per il Gasolio 3645 gCO₂/kg (90,0 gCO₂e/MJ x 40,5 "Ecoinvent 2.2 e tab ISCC 205");3140 su un litro di gasolio

Per il metano automezzi 3189 gCO₂/kg

Per l'elettricità (mix EU) 333.000 gCO₂/MWh (Reg 996/2022)



07 GLI ASPETTI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono riconducibili a quelle attività o servizi sui quali l'azienda non ha un controllo gestionale totale, ma soltanto un certo grado di influenza.

La caratteristica principale di questi aspetti è, dunque, la presenza di un soggetto intermedio con il quale l'organizzazione condivide il controllo gestionale dell'aspetto e dell'impatto ambientale che ne consegue. Le categorie di aspetti ambientali indiretti ai quali ricondurre quelli risultati significativi per la Logistica Ambientale sono:

- ✔ Questioni relative al servizio (destinatari);
- ✔ Prestazioni e comportamenti dei fornitori (sub vettori).

All'interno di queste categorie sono stati individuati gli specifici aspetti ambientali indiretti riconducibili all'azienda e, per ciascuno di essi, i soggetti intermedi con i quali la Logistica Ambientale viene ad interagire e con i quali condivide il controllo gestionale.

L'aspetto più importante è senza dubbio quello riguardante i fornitori che corrispondono ai trasportatori (sub vettori), ai destinatari (impianti di smaltimento) e alle ditte che effettuano la manutenzione. I recapiti finali utilizzati sono:

- ✔ Discariche;
- ✔ Impianti di trattamento e recupero (incluso lavorazioni chimico-fisiche, compostaggio e/o biostabilizzazione)
- ✔ Termovalorizzatori;

Il processo di identificazione e valutazione di questi aspetti muove oltre che da una valutazione "intrinseca" degli aspetti ambientali, anche da un esame della capacità dell'organizzazione di influenzare l'aspetto analizzato. L'azienda ha considerato rilevanti le seguenti metodologie di smaltimento (con relativi impatti) in quanto rappresentano le metodologie di smaltimento e tipi di impianti utilizzati dalla stessa per il conferimento finale dei rifiuti. L'intermediazione e la commercializzazione dei rifiuti senza detenzione rientrano ovviamente nelle considerazioni su fatte e contempla tutti gli impatti considerati.

La valutazione della significatività di questi aspetti ha evidenziato come significativi i seguenti aspetti ambientali per ciascuna metodologia di smaltimento:

Attività	Aspetti ambientali indiretti						
	Acqua	Suolo	Aria	Risorse	Rumore	Rifiuti	Odori
Tattamento	X		X	X	X	X	X
Discarica		X	X	X	X	X	X
Termovalorizzazione	X	X	X	X	X	X	
Intermediazione	X	X	X	X	X	X	

Discarica: gli impatti associati alla discarica riguardano in maniera rilevante tutti i comparti ambientali. Inoltre, la discarica nel contesto della gestione integrata dei rifiuti, non avendo alcuna funzione di valorizzazione delle risorse rappresenta, pertanto l'opzione ultima per quei rifiuti non più suscettibili di essere recuperati o trattati. In alcuni casi, resta comunque al momento l'unica forma di smaltimento

08 VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'analisi ambientale comprende tutti gli impatti ambientali identificati e classificati come significativi nonché una analisi attenta del sito e del contesto di riferimento come stabilito dall'all. IV del Reg. Emas. Soprattutto la valutazione degli scenari previsti in caso di incidente è di notevole importanza in quanto forniscono la base della gestione delle emergenze. Poiché l'attività non prevede situazioni anormali intese come avvio impianto e/o messe a regime per un tempo significativamente lungo, queste sarebbero comunque considerate come incidente e come tali gestite. Nella valutazione vengono considerate in particolar modo le caratteristiche ambientali della zona dove è sita l'azienda. I dati in base ai quali il gruppo verifica (RSI e DG) effettua la propria valutazione sono:

- ✓ I dati ambientali;
- ✓ I risultati degli audit interni ed esterni;
- ✓ Gli indicatori;
- ✓ Le registrazioni del sistema.

Il gruppo di valutazione deve, quindi, riconsiderare gli impatti ambientali dell'anno precedente, in base alle misure adottate nell'arco dell'anno ed ai dati di cui sopra, ed in caso aggiungerne e valutarne di nuovi, sempre in base ai dati di cui sopra. Per stabilire quali di tali impatti ambientali siano quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tener sotto controllo, viene utilizzato un metodo di valutazione qualitativo. La valutazione della significatività di ogni specifico impatto avviene secondo una scala di 6 fattori (in ordine di magnitudo crescente da 1 a 6) così come espresso nella tabella sotto riportata. Essa deriva dal danno ambientale connesso con lo stesso (espresso come pericolo per l'uomo o l'ecosistema, sensibilità dei recettori esterni, mancato rispetto di obbligo legislativo ecc.), della sua durata, vastità e dalla sua probabilità di accadimento nell'ipotesi di incidenti. Il livello di magnitudo dell'impatto I viene calcolato tramite la formula:

$$I = E * V * S / 5$$

Dove E è l'intensità della sorgente che è funzione della grandezza del fattore ambientale f (in confronto a limiti normati, TLV, distribuzione sorgente, etc., da 0 a 2, se si superano i limiti di legge si assegna sempre 2) in relazione alla scala spaziale s (da 1 a 2: microscala 1, scala locale 1,4, scala intermedia 1,6, grande scala 2) e temporale t (da 1 a 2: breve periodo di alcuni giorni 1,0 di alcune settimane 1,4, di alcuni mesi 1,6, di alcuni anni 2).

$$E = f * s * t \text{ (da 0 a 8)}$$

Dove V è la vulnerabilità dei possibili bersagli ambientali (recettori) che è funzione della permeabilità P (minor capacità di contenimento, abbattimento, depurazione e/o eliminazione da 1 a 2) della distanza d dei recettori potenziali (da 1 a 2: più la distanza è alta più l'impatto è trascurabile) del livello di fondo I (da 1 a 2: più il livello di fondo è alto più l'impatto è trascurabile).

$$V = P / d * I \text{ (da 0,25 a 2)}$$

Dove S è la sensibilità dei potenziali recettori (da 1 a 2, più il recettore è sensibile più l'impatto è grande). Parallelamente alla magnitudo dell'impatto ambientale deve essere valutata anche la relativa misura adottata dall'azienda (descritta nel registro RSA 05), sempre secondo una scala qualitativa di 6 fattori (da 1 = insufficiente a 6 = ottima) come tabella che segue:

Per dare alla valutazione di significatività la necessaria oggettività e riproducibilità, si è deciso di predisporre una scala per ogni aspetto ambientale considerato che permettesse il raggiungimento di un valore di significatività oggettivo.

Livello della misura	Descrizione
1	Non rispetto normative e leggi, assenza monitoraggi, mancanza cultura e autocoscienza, gestione assente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti, prevenzione)
2	Non rispetto normative e leggi, evidenza parziale monitoraggi, mancanza cultura e autocoscienza, gestione assente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti, prevenzione)
3	Politica ambientale presente ma non rispettata, rispetto parziale normative e leggi, evidenza monitoraggi, mancanza sensibilità ambientale, gestione scarsa (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione)
4	Politica ambientale presente e rispettata, rispetto normative e leggi, evidenza monitoraggi, presente sufficiente cultura e autocoscienza ambientale, gestione insufficiente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione)
5	Politica ambientale presente e rispettata, rispetto normative e leggi, evidenza monitoraggi, presente sufficiente cultura e autocoscienza ambientale, gestione sufficiente (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione)
6	Politica ambientale presente e rispettata, rispetto normative e leggi, evidenza monitoraggi, presente idonea cultura e autocoscienza ambientale, gestione ambientale idonea (procedure, addestramento, aggiornamento legislativo, investimenti prevenzione ed automazione)



I risultati di entrambe le valutazioni vengono quindi collegati tra loro attraverso la seguente matrice (per semplificare il livello di impatto 0 viene omesso):

Impatto ambientale

6	A	A	A	B	B	C
5	A	A	A	B	B	C
4	A	A	B	B	C	C
3	A	B	B	C	C	C
2	B	C	C	C	C	C
1	C	C	C	C	C	C
Misura adottata	1	2	3	4	5	6

La matrice segue la semplice filosofia che gli impatti ambientali molto significativi, cui è connessa l'adozione di una misura non sufficiente, richiedono una più alta priorità di intervento (A > B > C) atta a ridurlo secondo adatti programmi ed investimenti. Le priorità di intervento si svolgono secondo le seguenti modalità:

A	Intervento da effettuare a breve termine (entro 3 mesi) attraverso idonei programmi ed azioni ambientali.
B	Problematica da regolamentare attraverso procedure organizzative e/o istruzioni.
C	Nessuna necessità di intervento

In base a tale valutazione, RSI aggiorna la tabella riportata in codesta analisi con cadenza annuale, che viene verificato ed approvato da DG. Impatti ambientali ritenuti significativi sono quelli di magnitudo maggiore o uguale a 2. Valori negativi di I sono impatti con ricaduta positiva sull'ambiente (compensazione, mitigazione). Tale valutazione è il punto di partenza per definire priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi obiettivi e programmi secondo le specifiche modalità. Gli obiettivi sono, ove possibile, misurabili tramite gli indicatori numerici e con riferimenti temporali definiti.

I risultati della valutazione sono infine raccolti in un prospetto riepilogativo in modo da esporre i risultati ottenuti per ogni aspetto ambientale preso in considerazione.

09 SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito si espongono gli esiti della valutazione di significatività di ogni aspetto ambientale.

Energia elettrica	Scarichi Acque Civili	Scarichi acque industriali	Emissioni convogliate	Emissioni diffuse	Rumore	Rifiuti	Suolo	Combustibili
CN IN NO X ■ ■ ■	CN IN NO X ■ ■ ■	CN IN NO X ■ ■ ■	CN IN NO X ■ ■ ■	CN IN NO ■ X ■ ■	CN IN NO X X ■ ■	CN IN NO X ■ ■ ■	CN IN NO ■ ■ ■ X	CN IN NO ■ ■ ■ X

Cn = in condizioni normali; In = in caso di incidente / emergenza

9.1 Valutazione impatti ambientali

Aspetto ambientale	Da impianto, attività, area, evento	Osservazioni (motivi della valutazione, tipologia incidente)	Magnitudo Impatto					Misura adottata dall'organizzazione	Valutazione misura		Priorità intervento	
			Cn				In		Cn	In	Cn	In
			E	V	S	I	I					
Emissioni in atmosfera	Emissioni diffuse per prove motori all'interno del capannone dell'officina (smog, Nox, Sox, CO)		3,1	1,3	2	1,9	/	Eliminare attraverso idonea programmazione la possibilità di mezzi che sostino non vuoti nel piazzale	4	/	B	/
	Emissioni diffuse e convogliate e su due camini E1, E2 ed E3 da cabina di verniciatura (vernici ad acqua) e fumi saldatura		5,8	2,0	1,2	3	/	Analisi annuali emissioni convogliate, manutenzione e sostituzione e filtri secondo allegato tecnico alla autorizzazione alle emissioni in via generale.	5	/	C	

	In caso di incendio generalizzato	Rifiuti combustibili (carta e plastica ad alto potere calorifico) stoccati in modo improprio in vicinanza di inneschi e fonti di calore dell'officina	7,2	2	2	/	6	Esistono piani d'emergenza antincendio e di fuga, regole di comportamento e procedure di interventi documentati con relativa squadra nominata e addestrata. Simulazioni periodiche e manutenzione semestrale dei dispositivi di spegnimento sono effettuate e documentate (azienda ospitante Porcarelli)	/	3	/	A
		Un incendio può essere provocato da altre eventuali sostanze infiammabili stoccate in modo improprio (oli lubrificanti, serbatoio gasolio per i mezzi)	7,2	2	2	/	6		/	3	/	A
	Condizionatori locali uffici con gruppi refrigeranti contenenti R22	Una rottura della serpentina può causare una emissione di sostanze lesive per il buco dell'ozono	4,0	1,3	2	/	2	Controllo condizionatori con ricarica periodica del freon e controllo della tenuta della serpentina	5	4	C	C
	Emissione CO ₂ , SO _x ed NO _x da impiego carburante gasolio per i mezzi di trasporto		5,8	2,0	1,2	3	/	Contabilizzazione a consuntivo sulla base dei consumi e dei km percorsi	5	/	C	

Aspetto ambientale	Da impianto, attività, area, evento	Osservazioni (motivi della valutazione, tipologia incidente)	Magnitudo Impatto					Misura adottata dall'organizzazione	Valutazione misura		Priorità intervento	
			Cn				In		Cn	In	Cn	In
			E	V	S	I	I					
Inquinanti acque e suolo	Fuoriuscita accidentale di sostanze liquide (oli, gasolio) pericolose in fogna o sul suolo delle aree non asfaltate	Durante lo svolgimento delle normali attività di affina e manutenzione e rifornimento gasolio	3,2	2,0	2,0		3	Esistono istruzioni specifiche per tale caso e sistemi di registrazione di eventuali incidenti accorsi	/	3	/	B
		Rottura del serbatoio o perdite d'olio dei mezzi parcheggiati nel piazzale officina	3,2	2,0	2,0		3	Esistono istruzioni specifiche per tale caso e sistemi di registrazione di eventuali incidenti accorsi. Kit di raccolta spandimenti.	/	3	/	A
Rifiuti prodotti	Provenienti dalla attività d'officina di riparazione / manutenzion e mezzi rifiuti di olio esausto, filtri dell'olio, cartucce freni, batterie, etc.		3,2	2	1,8	/	2	Esiste uno stoccaggio intermedio di rifiuti all'interno dell'officina ed una istruzione specifica per la loro cernita. Viene effettuata una periodica formazione dei collaboratori. Gestione	3	/	B	/
	Carta e plastica di natura civile (uffici)		3,8	2,0	1,5	2	/	Cernita in secchi dedicati (plastica, carta)	5	/	C	/

	Raccolta di piccoli sversamenti di olii lubrificanti e/o gasolio nel piazzale	È possibile uno sversamento sostanzioso in caso di rottura dei serbatoi dei mezzi	4,0	2,0	2,0	2	3	Scavo immediato della terra contaminata e suo smaltimento quale rifiuto pericoloso. Piano d'emergenza divulgato e condiviso	5	3	C	B
Rifiuti da bonifiche	Trasporto e smaltimento dei rifiuti da siti da bonificare (es eternit)		-6,0	2,0	2,0	-5	/	Azione commerciale, scelta destinatari, pianificazione e organizzazione cantiere	5	/	C	/
Rifiuti trasportati	Rifiuti conferiti ad impianti di recupero / smaltimento		-6,0	2,0	2,0	-5	/	Valutazione impianto finale non solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica)	5	/	C	/
Rumore	Tutti gli impianti (macchine) e i mezzi di trasporto all'interno dell'officina	Durante le operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria o durante opere di ristrutturazione si può avere produzione maggiore di rumore	4,2 2,8	1,7 2,0	2,0 1,8	3	2	Sono eseguite mappature dei livelli sonori ogni volta che vengono introdotti nuovi macchinari o viene modificata la struttura edilizia.	3	2	B	A
Risorse naturali (acqua)	L'officina e gli uffici		3,2	2,0	1,5	1,9	/	Misure a consuntivo, politica di risparmio (vedi procedura relativa)	2	/	/	C
Risorse naturali (energia elettrica)	L'officina e gli uffici		3,2	2,0	1,5	1,9	/	Misure a consuntivo, politica di risparmio (vedi procedura relativa)	2/	/	/	C
Risorse naturali (gasolio)	Mezzi		6,0	2,0	1,5	3,6	/	Misure a consuntivo, politica di risparmio (vedi procedura relativa)	3	/	B	/

Radiazioni non ionizzanti	3	22	4,0	0,5	1,0	0,4	/					
Naturalità dell'area	Superficie dell'officina (livello minimo di naturalità (I) secondo tabella di Mariotti)		7,0	1,3	1,4	1,5	/	Mantenimento idonea area verde di fronte al piazzale	5	/	C	/

IMPATTI INDIRETTI

Aspetto ambientale	Da impianto, attività, area, evento	Osservazioni (motivi della valutazione, tipologia incidente)	Magnitudo Impatto					Misura adottata dall'organizzazione	Valutazione misura		Priorità intervento	
			Cn				In		Cn	In	Cn	In
			E	V	S	I	I					
Emissioni mezzi sub vettori	Trasporto e smaltimento rifiuti in out sourcing		5,8	2,0	1,2	3	/	Analisi annuali emissioni convogliate, manutenzioni e sostituzione filtri secondo allegato tecnico alla autorizzazione e alle emissioni in via generale.	5	/	C	/
Rifiuti	Rifiuti prodotti da impianti di recupero / smaltimento		6,0	2,0	1,5	3,6	/	Valutazione impianto finale non solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica)	5	/	C	/

Energia	Energia prodotta da cdr / css, da impianti di recupero ricevente		-6,0	2,0	1,5	-3,6	/	Valutazione impianto finale non solo economica ma finalizzata al recupero secondo la priorità (materia, energia, discarica)	5	/	C	/
---------	--	--	------	-----	-----	------	---	---	---	---	---	---

Legenda: E: magnitudo sorgente, V: vulnerabilità, S: sensibilità, I: magnitudo impatto ambientale, Cn: condizioni normali, In: condizioni d'incidente.

I > 2 sono impatti significativi. Valori negativi sono impatti con ricaduta positiva sull'ambiente (compensazione, mitigazione).

In neretto gli impatti significativi con riempimento in giallo e/o in arancione e/o in rosso a seconda della magnitudo.

10 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

10.1 Prestazione ambientale ultimi tre anni

Sulla base degli aspetti ambientali significativi e degli impegni contenuti nella politica, la Logistica Ambientale riporta di seguito il consuntivo dell'ultimo triennio con una valutazione della performance ambientale raggiunta rispetto ai traguardi definiti con riferimento ai valori iniziali il cui risultato R (+ miglioramento, = inalterato, - peggioramento). Si riscontra un peggioramento di alcuni indicatori ambientali energetici e di GHG e di contro un miglioramento della frazione recuperabile dei rifiuti conferiti. Ciò è da imputarsi verosimilmente all'aumento dei rifiuti trasportati e del mercato in genere.

Per quanto riguarda l'andamento dell'unico indicatore con performance negativa, si precisa che lo stesso dipende fortemente dalle scelte effettuate dai produttori dei rifiuti non sotto il controllo diretto dell'azienda.

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI	AZIONI E RISORSE	INDICATORE DI EFFICIENZA	2023	2024	2025	R
Emissioni in atmosfera convogliate	Riduzione concentrazione inquinante	Riduzione indicatore del 10%	Ottimizzazione processi di verniciatura (controllo temperatura cabina)	Concentrazione inquinante SOV (mg/Nm)	9,0	29,3	14,6	+
Emissioni in atmosfera automezzi	Riduzione emissione inquinante (NOx)	Riduzione indicatore del 10%	Ammodernamento parco mezzi, utilizzo abbattimento con urea	Emissione/km (gNOx/km)	2,39	1,26	1,30	+
Gestione dei rifiuti da bonifiche	Aumento quantità conferite di rifiuto a seguito della bonifica	Aumento indicatore del 10%	Incremento attività commerciale con i privati	Quantità amianto bonificato (tons)	220,6	214,1	232,0	+
Consumo di gasolio (produzione CO2)	Riduzione dei consumi di gasolio per autotrazione	Riduzione indicatore del 5%	Ottimizzazione consegne e verifica parco automezzi	Produzione CO2 (kgCO2/km)	1,26	1,25	1,23	+
Rifiuti trasportati	Aumento quantità conferite di rifiuto a seguito della raccolta	Aumento indicatore del 8%	Incremento attività commerciale con i privati	Quantità rifiuti conferiti (tons)	182.462	82.626	196.549	+
Rifiuti smaltiti/recuperati	Aumento quantità conferite di rifiuto al recupero a seguito della raccolta	Riduzione indicatore del 5%	Incremento attività commerciale con i privati, collaborazione con impianti di recupero	Rifiuti smaltiti/ recuperati (%)	2,1 %	0,7 %	1,62%	-
Produzione GHG (produzione CO2 eq)	Riduzione dei consumi di gasolio per autotrazione	Riduzione indicatore del 5%	Ottimizzazione consegne e verifica parco automezzi	Produzione CO2 eq (kgCO2/tons)	21,4	22,3	20,7	+

10.2 Obiettivi e miglioramento triennio 2024-2027

Sulla base degli aspetti ambientali significativi e degli impegni contenuti nella politica, la Logistica Ambientale ha definito il proprio Programma Ambientale; nel prospetto seguente si ricapitolano i contenuti del programma.

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI	AZIONI	INDICATORE DI EFFICIENZA	2024	2025	2026	2027
Emissioni in atmosfera automezzi	Riduzione emissione inquinante (NOx)	Riduzione indicatore del 5%	Ammodernamento parco mezzi, utilizzo abbattimento urea 5000 euro	Emissione/km (gNOx/km)	1,26	1,30	/	1,18
Gestione dei rifiuti da bonifiche	Aumento quantità conferite di rifiuto a seguito della bonifica	Aumento indicatore del 10%	Incremento attività commercial e con i privati. 60.000 Euro (aggiunta di una risorsa)	Quantità amianto bonificato (kg) su ton trasportate (kg/tons)	1,17	1,18	/	1,28
Produzione GHG (produzione CO2 eq)	Riduzione dei consumi di gasolio per autotrazione	Riduzione indicatore del 5%	Ottimizzazione consegne e verifica parco automezzi. 60.000 euro (aggiunta risorsa commerciale)	Produzione CO2 eq su tons trasportate (kgCO2/tons)	22,3	20,7	/	21,0
Livello tecnologico motorizzazioni	Aumento motorizzazioni Euro 6 su totale	Aumento indicatore del 8%	Incremento sostituzione ed incremento parco mezzi di ultima generazione. (100.000 euro)	N° Euro 6/ totale mezzi	82%	84%	/	89%
Rifiuti smaltiti/ recuperati	Aumento quantità conferite di rifiuto al recupero a seguito della raccolta	Riduzione indicatore del 8%	Incremento attività commercial e con i privati, collaborazione con impianti di recupero (20 ore uomo)	Rifiuti smaltiti/ recuperati (%)	0,70 %	1,62%	/	0,65%

Per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la nostra azienda elabora specifici piani di investimenti in sede di riesame.

11 CONCLUSIONI



I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono riferiti al **31/12/2025**.

La presente edizione include i dettami dell'allegato IV Reg. UE 2026/2018 e della Decisione UE 519/2020 del 03/04/2020 e relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientali settoriali e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (modificato dal Reg (UE) 2023/... del 21 giugno 2023) sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS.

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale della Società Logistica Ambientale s.r.l. è stato designato Certiquality S.r.l. con sede in via G. Giardino n.4 – Milano accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (Numero di registrazione dell'accREDITAMENTO IT-V-0001).

La presente Dichiarazione Ambientale viene aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore secondo quanto prescritto dal Regolamento CE n. 1221/2009 (modificato dal Reg (UE) 2023/... del 21 giugno 2023).

Di seguito è riportato il certificato di registrazione n. IT-001904 del **06/06/2024** che è in corso di validità con scadenza **06/03/2027**.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



LOGISTICA AMBIENTALE S.r.l.

Via Rocca Cencia, 273
00132 - Roma (Roma)

N. Registrazione:
Registration Number

IT-001904

Data di Registrazione:
Registration Date

23 Ottobre 2018

Siti:

1] Perazzeto di Montecompatri (RM) - VIA PRENESTINA NUOVA KM
1 - Monte Compatri (RM)

RACCOLTA DEI RIFIUTI
WASTE COLLECTION

NACE: 38.1

ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
REMEDIATION ACTIVITIES AND OTHER WASTE MANAGEMENT SERVICES

NACE: 39.00

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome 06 Giugno 2024

Certificato valido fino al: 06 Marzo 2027
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Enrico Cancila

f.to digitalmente

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".



DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione LOGISTICA AMBIENTALE S.R.L. numero di registrazione (se esistente) IT- 001904

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,

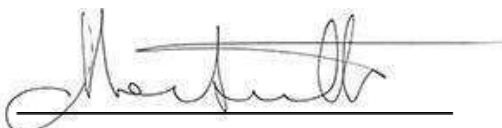
l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,

i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 24/03/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524